Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° **Roma - Venerdì, 1° giugno 1934 - Anno XII** **Numero 128**

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto-legge 12 aprile 1934, n. 757, concernente l'imposta di fabbricazione sulla margarina e sugli altri succedanei del burro, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 maggio 1934, n. 115, all'art. 2, alla 14ª riga, ove è detto « ... facciano passaggio *con bollo* a cauzione » deve leggersi: « *con bolla* a cauzione », e all'art. 14, dove è detto: « Le controversie, ecc., *sono definitive* » deve leggersi: « *sono definite* », come risulta dal decreto originale.

Nelle premesse del R. decreto 26 aprile 1934, n. 814, recante provvedimenti a favore del personale postelegrafonico ex combattente, o proveniente dal gruppo *B*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 maggio 1934, n. 126, ove dice: « Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100 » deve dirsi: « Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100 ».

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 19 aprile 1934, n. 822.
Approvazione dei programmi ed orari per le nuove specializzazioni delle Regie scuole tecniche ad indirizzo industriale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento all'istruzione media tecnica e in particolare gli articoli 16 e 17 della legge medesima;

Visto il R. decreto-legge 27 agosto 1932, n. 1083, contenente disposizioni per gli Istituti e le Scuole di istruzione tecnica;

Visto il R. decreto 15 maggio 1933, n. 491, che approva i programmi, gli orari e i raggruppamenti di materie delle Scuole e degli Istituti di istruzione tecnica;

Sentita la 3ª Sezione del Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nelle Regie scuole tecniche a indirizzo industriale, ferme restando le materie comuni alle varie specializzazioni, previste nei programmi ed orari allegati al R. decreto 15 maggio 1933, n. 491, agli effetti degli articoli 16 e 17 della legge 15 giugno 1931, n. 889, le materie d'insegnamento e le relative esercitazioni per le specializzazioni: fabbri, formatori-fonditori, lavorazione della pietra, pittori-decoratori e per i corsi annuali di specializzazione per armaiuoli e per disegnatori di macchine della Scuola tecnica industriale per meccanici, sono determinate nei programmi ed orari allegati al presente decreto, firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Nulla è innovato circa i raggruppamenti di materie e l'orario di obbligo per gli insegnanti di cui al R. decreto 15 maggio 1933, n. 491.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 247, foglio 46. — MANCINI.

SCUOLA TECNICA A INDIRIZZO INDUSTRIALE.

Specializzazione per fabbri.

MATERIE PARTICOLARI DELLA SPECIALIZZAZIONE (1).

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali I	Ore settimanali II	Prove d'esame (2)
Tecnologia	3	3	o.
Disegno professionale	4	6	g. o
Totali . . .	7	9	
Esercitazioni pratiche:			
Laboratorio tecnologico . . .	2	2	p. o.
Officina	17	17	p. (3)

TECNOLOGIA.

Classe I (ore 3).

Richiami e complementi su: le proprietà dei legnami dal punto di vista del loro impiego, i difetti e modi per riconoscerli, la lavorazione manuale, le principali macchine per la lavorazione.

Richiami e complementi sulle proprietà principali dei materiali metallici più usati nell'industria, sulla loro classificazione e sulla nomenclatura commerciale.

Cenni sulla produzione delle ghise, del ferro e degli acciai.

Nozioni sulle sabbie da fonderia.

Forme ed anime - Modelli, sagome e scatole d'anima - Utensili, attrezzi ed altro materiale per la formatura - Esempi tipici di formatura - Forni a manica - Dispositivi per la colata della ghisa - Difetti nei getti.

Nozioni sulla fonderia delle leghe di rame e di alluminio.

Cenno sulla fabbricazione delle barre, delle lamiere, dei tubi e dei fili.

Fucine e loro condotta - Operazioni elementari di fucinatura, utensili e attrezzi relativi - Cenni sulla fucinatura meccanica con magli e con presse.

Saldature dolci, forti - Bolliture - Saldatura autogena.

Problemi elementari di tracciatura: attrezzi ed utensili impiegati.

Richiami sulle operazioni di lavorazione al banco e sugli attrezzi ed utensili relativi; dati costruttivi utili per l'aggiustaggio.

Strumenti ed attrezzi per controllare gli oggetti durante la lavorazione.

Nozioni sulle tolleranze e sui sistemi relativi - Calibri differenziali di lavorazione e di ispezione. -

Verifica degli strumenti di misura e di controllo usuali.

Classe II (ore 3).

Proprietà tecnologiche più salienti dei materiali non metallici impiegati nelle officine (cinghie, lubrificanti, combustibili, abrasivi, detersivi, ecc.).

Studio pratico dei trattamenti termici degli acciai e soprattutto di quelli per utensili - Studio pratico della cementazione.

(1) I programmi e gli orari per le altre materie, comuni a tutte le specializzazioni, sono quelli approvati col R. decreto 15 maggio 1933-XI, n. 491.

(2) o. orale; g. grafico; p. pratico.

(3) Prove separate per ciascun laboratorio o reparto d'officina stabilito dai programmi delle singole classi.

Nozioni pratiche sugli effetti dei trattamenti termici nei materiali metallici.

Descrizione di un tornio parallelo - Lavorazioni fondamentali con speciale riguardo alle operazioni di filettatura - Utensili corrispondenti e loro elementi geometrici - Registrazione del tornio e preparazione per i vari lavori - Scelta delle condizioni di lavoro - Controlli durante la lavorazione.

Cenni sui torni revolvers e sui torni automatici.

Nozioni sommarie sulle piallatrici, limatrici, stozzatrici - Utensili relativi.

Nozioni sui trapani - Punte da trapano, elementi caratteristici di taglio.

Descrizione di una fresatrice universale - Lavorazioni principali - Registrazione e preparazione al lavoro - Utensili per fresare: dati e procedimenti di fabbricazione - Apparecchi divisori - Applicazioni pratiche.

Descrizione di una rettificatrice - Lavorazioni fondamentali - Cenni sulle mole, sulla loro classifica e sul loro impiego - Elementi per il taglio e loro influenza sull'andamento del lavoro - Registrazione della macchina e sua preparazione al lavoro - Controlli durante il lavoro.

Cenni sommari sulle cesoie, punzonatrici, macchine per segare e sugli utensili corrispondenti.

Nozioni sulle attrezzature per tranciare.

Affilatura degli utensili.

Cenni generali sull'impianto e manutenzione delle macchine utensili e delle loro trasmissioni.

Dispositivi e norme per prevenire gli infortuni.

Nozioni di igiene del lavoro.

Cenni di contabilità di officina.

AVVERTENZE. — Questo insegnamento deve fornire agli allievi le cognizioni indispensabili per la razionale esecuzione delle operazioni proprie della loro professione.

Il programma comprende parti di cultura tecnica e parti relative alla professione: debbono essere dati a ciascuna di esse lo sviluppo ed il carattere appropriati, utilizzando l'attrezzatura e gli impianti della scuola.

DISEGNO PROFESSIONALE.

Classe I (ore 4).

Esercizi diretti a richiamare le nozioni sulle proiezioni ortogonali impartite nella Scuola di avviamento - Rappresentazione di solidi, di casi semplici di intersezione e sviluppo delle superficie di solidi, dell'elica cilindrica.

Convenzioni UNI per l'esecuzione dei disegni e per la rappresentazione degli organi meccanici nei disegni costruttivi, con particolare riguardo alla quotazione ed alle indicazioni del grado di finitura delle superficie lavorate.

Rappresentazione di organi meccanici in base a dati pratici costruttivi - Schizzi quotati dal vero, e loro trasporto in iscala, di organi meccanici.

Schizzi quotati dal vero e loro trasporto in iscala di organi meccanici e di oggetti finiti di forgia.

Disegno e sviluppo di motivi e combinazioni geometriche ed ornamentali atti ad essere eseguiti in ferro.

Classe II (ore 6).

Rappresentazione ortogonale e semplificazioni convenzionali relative alle ruote dentate.

Schizzi quotati, e loro trasporto in iscala, di « complessivi » relativi a macchine esistenti nella Scuola.

Analisi di « complessivi » e rappresentazione di qualche particolare.

Schizzi quotati e loro trasporto in iscala, ed in grandezza di esecuzione, di oggetti più complessi lavorati o da lavorarsi alla forgia.

Esercizi diretti a ritrarre dai disegni costruttivi d'insieme i disegni dei pezzi fucinati.

AVVERTENZE. — Questo insegnamento deve addestrare gli allievi a rappresentare con accuratezza meccanismi, parti di macchine ed a studiare la costruzione di oggetti forgiati e da forgiarsi.

Molti disegni possono essere fatti soltanto in forma di schizzo quotato a mano libera, ma anche quando un disegno venga eseguito in iscala dovrà essere di regola preceduto dallo schizzo. Di regola i disegni verranno ultimati a matita, soltanto alcuni verranno passati ad inchiostro.

L'insegnante dovrà esigere dagli allievi la più grande esattezza nelle quote. Dovrà poi avere particolare cura nell'addestrarli a bene interpretare i disegni costruttivi.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

Laboratorio tecnologico.

Classe I (ore 2).

Problemi elementari di tracciatura.

Uso dei compassi a cerniera - Uso del colore, del graffietto, della fessura luminosa, delle leve di contatto - Applicazione al controllo dei principali strumenti ed attrezzi dell'aggiustatore.

Uso del calibro a corsoio, del micrometro e del graffietto graduato.

Uso dei calibri fissi semplici e differenziali.

Uso del goniometro.

Classe II (ore 2).

Problemi elementari di tracciatura nello spazio.

Esercitazioni di tempera, rinvenimento, ricottura e cementazione - Rilievo pratico dei difetti eventuali.

Esecuzione di prove tecnologiche pratiche per caratterizzare i materiali più comunemente usati nelle officine.

Esercizi di affilatura di utensili taglienti.

Esercitazioni per il controllo degli elementi geometrici degli utensili taglienti.

Verifiche e controlli relativi al piazzamento degli utensili taglienti.

AVVERTENZE. — Queste esercitazioni debbono portare gli allievi a contatto con mezzi e procedimenti che difficilmente potrebbero impiegare durante le lavorazioni normali di officina, senza essersi preventivamente esercitati nel laboratorio.

Di regola le esercitazioni avranno carattere individuale, tuttavia alcune di esse, per la disponibilità dei mezzi e per la loro stessa natura, avranno carattere collettivo.

Officina.

Classe I (ore 17).

Fonderia. — Esercitazioni dirette a far conoscere all'allievo gli attrezzi fondamentali usati dal formatore e le funzioni e le modalità di impiego dei modelli.

Esecuzione di formature semplici - Applicazioni alla fusione di getti preferibilmente di bronzo e di altre leghe minori.

Aggiustaggio. — Esecuzione di accoppiamenti prismatici controllati con calibri di tolleranza per la sede di scorrimento medio UNI.

Esecuzione, con lime e raschietti, di accoppiamenti prismatici controllati con calibri di tolleranza per la sede di scorrimento precisa UNI.

Impiego del trapano da banco, degli alesatori, dei maschi e delle madreviti.

Operazioni elementari sui tubi e sulle lamiere.

Fucinatura. — Operazioni di fucinatura applicate alla fabbricazione di semplici utensili di ferro e di acciaio.

Fucinatura applicata alla fabbricazione di oggetti semplici di ferro a motivo geometrico ornamentale.

Esercizi di bollitura e saldatura autogena.

Piegatura e saldatura di tubi e di lamiere.

Macchine utensili. — Esecuzione, al trapano sensitivo ed a quello ordinario, di fori di varia grandezza su materiali diversi - Uso di punte speciali.

Esercitazioni elementari alla piallatrice ed alla limatrice.

Classe II (ore 17).

Aggiustaggio. — Esecuzione di righe, piani e squadre di controllo.

Esecuzione di strumenti verificatori e relativi riscontri.

Lavorazioni analoghe, ma con materiale temperato.

Esecuzione di utensili profilati per lavorazioni di precisione sul tornio e su altre macchine operatrici.

Fucinatura. — Operazioni graduali di fucinatura, più complesse delle precedenti, applicate alla fabbricazione di oggetti vari in ferro.

Costruzione di oggetti in carpenteria, in ferro (infissi, coperture, ecc.).

Macchine utensili. — Esercizi graduali di tornitura cilindrica esterna ed interna, controllando il lavoro successivamente con compasso a cerniera, compasso a nonio, calibro fisso semplice.

Esercizi richiedenti l'uso delle lunette.

Esecuzione di superficie coniche isolate e di accoppiamenti conici a debole e forte conicità.

Esecuzione di recessi.

Esecuzione di accoppiamenti cilindrici controllati con calibri di tolleranza per la sede di scorrimento medio UNI.

Taglio di viti a pane triangolare, quadrato e trapezoidale, a uno ed a più principî.

Esecuzione di accoppiamenti con filettature.

Esercitazioni alla fresatrice e alla rettificatrice.

Attrezzatura. — Costruzione di utensili ed attrezzi di acciaio per lavorazioni al banco ed alle macchine e di attrezzature per tranciare, stampare, imbutire, ecc.

AVVERTENZE. — Queste esercitazioni debbono addestrare gli allievi nella pratica professionale, tenendo conto delle regole e delle dimostrazioni impartite negli insegnamenti teorici ed applicando, per quanto è possibile, le norme nazionali di unificazione. Sarà dato maggiore sviluppo alla parte più rispondente alle finalità della Scuola.

Specializzazione: formatori-fonditori.

MATERIE PARTICOLARI DELLA SPECIALIZZAZIONE (1).

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali I	Ore settimanali II	Prove d'esame (2)
Tecnologia	4	4	o.
Disegno professionale	6	6	g. o.
Totali	10	10	
Esercitazioni pratiche	16	18	p.

TECNOLOGIA.

Classe I (ore 4).

Lavorazione dei legnami. — Richiami e complementi sulle proprietà dei legnami dal punto di vista del loro impiego, con particolare riguardo a quelli adoperati nella costruzione dei modelli - Difetti e modi per riconoscerli - Forme e dimensioni commerciali delle varietà del legname - Procedimenti e mezzi per la lavorazione a mano dei legnami - Nozioni sulle macchine fondamentali per la lavorazione del legno - Materiali di connessione per costruzione in legno; avvertenze particolari relative ai modelli per fonderia - Connessioni e caratteristiche per la costruzione dei modelli - Esempi di applicazioni ai modelli per fonderia - Norme generali per la costruzione dei modelli in legno - Verniciatura dei modelli.

Generalità sulla lavorazione dei metalli. — Prodotti siderurgici; cenni sui procedimenti di fabbricazione e sulle loro principali proprietà caratteristiche.

Denominazione dei prodotti commerciali.

Cenni relativi al rame, zinco, stagno, piombo, alluminio, magnesio, ecc., ed alle loro leghe.

Pezzi meccanici grezzi e pezzi meccanici finiti.

Preparazione della forma grezza con e senza fusione.

Cenni sulla finitura della forma grezza.

Foggiatura per fusione. — Forme ed anime per i getti di fonderia.

Sabbie per formare: loro proprietà caratteristiche, classificazione, preparazione - Distinzione fra formatura al verde e da prosciugare - Staffe di ghisa, di ferro, di legno; varie specie di riferimenti - Conservazione delle staffe - Sabbie e mote per la fabbricazione delle anime: sabbie, mote e miscele comuni; sabbie extrasilicee, agglomeranti.

Modelli di legno e di metallo - Ritiro, soprametallo, sformo, sottosquadri, portate d'anima - Modelli composti.

Sagome ed attrezzature relative.

Casse d'anima - Armature - Lanterne - Tornio per anime.

Attrezzi per formare: dotazione di reparto, dotazione del formatore - Accessori per la formatura - Dispositivi per l'essiccamento delle forme e delle anime.

Elementi ed operazioni caratteristiche delle formature eseguite a mano: colate, respiri, tiraggi d'aria, riferimenti nelle forme, materozze, sabbiatura, spolveratura, verniciatura, ecc.

Formature con modello, a sagoma, e miste: esempi relativi - Formatura a mano con piattine modello - Fusioni in conchiglia - Formatura meccanica - Vari tipi di formatrici.

Formatura con pettine.

Macchine per sformare.

Preparazione della forma per la colata - Spinta del metallo liquido e sua neutralizzazione.

Fusione della ghisa nel forno a manica ed accessori di servizio del forno - Preparazione per la fusione - Calcolo della dote e delle cariche - Accensione, condotta - Dispositivi di controllo per regolare il funzionamento - Cessazione del vento - Scarico - Riparazioni più frequenti nel forno - Operazioni di colata ed accessori relativi - Inconvenienti che si possono verificare durante la colata ed avvertenze per evitarli.

Estrazione dei getti dalle forme - Pulitura, sbavatura, ecc. - Difetti e riparazioni usuali dei getti - Riparazioni con saldatura autogena - Riparazione dei getti per mezzo della rifusione parziale.

Classe II (ore 4).

Forni a crogiuolo - Operazioni dirette a porre in opera un crogiuolo - Verifica ed eventuali riparazioni del forno a crogiuolo per la fusione - Caricamento del forno - Sua condotta e trasporto del metallo alle forme.

Esecuzione di forme per colate in bronzo ed ottone - Operazioni dirette a ben preparare le leghe di rame - Miscele per fusioni in bronzo ed ottone.

---

(1) I programmi e gli orari per le altre materie, comuni a tutte le specializzazioni, sono quelli approvati col R. decreto 15 maggio 1933-XI, n. 491.

(2) o. orale; g. grafico; p. pratico.

Indicazioni circa l'impiego dei rottami e norme pratiche per accertare le loro qualità.

Cure ed avvertenze per le operazioni di fusione delle miscele ed aggiunte destinate a migliorare le leghe - Precauzioni da prendere per la preparazione dei getti di leghe titolate.

Forni speciali adoperati per la fusione della ghisa - Procedimenti più comuni per ottenere ghise di qualità.

Produzione di getti da sottoporsi a malleabilizzazione.

Nozioni relative alla fonderia dell'acciaio - Materiali per la preparazione delle forme - Norme relative alla costruzione dei modelli - Cautele da osservare nella preparazione delle forme - Preparazione del metallo fuso - Avvertenze per la colata - Difetti dei getti: modi per prevenirli e riparazioni più comuni.

Cenni sull'impiego dei forni elettrici nelle fonderie.

Procedimenti e macchinario per la colata sotto pressione.

Norme per la scelta dei materiali principali impiegati nelle fonderie.

Dispositivi e norme per prevenire gli infortuni.

Nozioni di igiene del lavoro.

Cenni di contabilità di officina.

DISEGNO PROFESSIONALE.

Classe I (ore 6).

Esercizi diretti a richiamare le nozioni sulle proiezioni ortogonali impartite nella Scuola di avviamento - Rappresentazione di solidi, di casi semplici di intersezione e sviluppo delle superficie di solidi, dell'elica cilindrica.

Convenzioni UNI per l'esecuzione dei disegni e per la rappresentazione degli organi meccanici nei disegni costruttivi, con particolare riguardo alla quotazione ed alle indicazioni del grado di finitura delle superficie.

Schizzi quotati dal vero, e loro riporto in iscala, di staffe di diversi tipi coi particolari dei riferimenti, di modelli con le relative portate d'anima, di casse d'anime, di getti relativi, di piastre modello, ecc.

Rappresentazione dei principali tipi di colate, dei respiri, dei tiraggi dell'aria e delle materozze - Rappresentazione dell'armatura con spille, con ferri, con ganci scegliendo opportune porzioni della forma.

Classe II (ore 6).

Schizzi quotati dal vero, e loro riporto in iscala, di: stufe per forme e per anime, forni a manica ed accessori relativi e forni a crogiuolo.

Schizzi quotati dal vero, e loro riporto in iscala, di attrezzature per getti più complessi di quelli considerati nella classe precedente - Schizzi analoghi per formatura a sagoma e miste.

Schizzi dal vero, e loro riporto in iscala, di « complessivi » relativi a macchine usate nel reparto fonderia della Scuola.

Analisi di « complessivi » riguardanti le macchine precedenti e rappresentazione di qualche particolare.

AVVERTENZE. — Questo insegnamento deve addestrare gli allievi a rappresentare con accuratezza tutto quello che è stato stabilito dal programma.

Molti disegni possono essere fatti soltanto in forma di schizzi a mano libera, ma anche quando un disegno venga eseguito in iscala dovrà essere di regola preceduto dallo schizzo.

Di regola i disegni verranno ultimati a matita, soltanto alcuni verranno passati ad inchiostro.

L'insegnante dovrà esigere dagli allievi la più grande esattezza nelle quote. Dovrà poi avere particolare cura nell'addestrarli a bene interpretare i disegni costruttivi.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

Classe I (ore 16) - Classe II (ore 18).

Modellatura. — Forme plastiche quale avviamento della mano nell'esecuzione delle forme di fusione: forme semplici per raggiungere la necessaria conoscenza del materiale di modellatura; forme scelte di oggetti dell'industria della fonderia per ricavarne le negative per getti.

Fonderia. — Preparazione delle miscele per formature al verde e da prosciugare - Preparazione delle miscele per la confezione delle anime - Prove pratiche sulle sabbie - Compressione della sabbia per formatura da prosciugare ed al verde, spruzzatura dell'acqua nelle forme.

Esercitazioni graduali sullo svincolo dei modelli.

Esercitazioni di accomodatura dei danni prodotti nello svincolo dei modelli.

Impiego delle punte, ganci, armature, ecc.

Esecuzione di respiri, di colate, di pozzetti di colata.

Esercitazioni per l'impiego delle sagome di rotazione e delle sagome con guide.

Esercitazioni per la costruzione dei diversi tipi di anime.

Formatura semplice ed allo scoperto con l'impiego della falsa staffa.

Formature dirette a mettere in evidenza gli inconvenienti derivanti da cattive posizioni dei pezzi nelle staffe.

Esercitazioni graduali destinate a scegliere i tipi di colate, le materozze ed i respiri.

Esercitazioni di formatura con due staffe di pezzi pesanti con e senza anime, delle colonne e dei tubi - Esercitazioni di formatura con più di due staffe, con modelli scomponibili, con vincoli di sottosquadri, con tasselli, e miste.

Formatura a mano con piattine modello.

Impiego di macchine per formare - Esercitazioni di formatura meccanica con e senza pettine.

Impiego delle macchine per smottare e per far noccioli.

Formature in cui si utilizzano modelli imperfetti.

Esercitazioni di prosciugamento delle forme e delle anime.

Esercitazioni di colata delle leghe bianche - Preparazione delle piattine modello e del pettine.

Esercitazioni per la condotta dei forni e per la colata della ghisa.

Idem per il bronzo e l'ottone.

Esercitazioni di estrazione dei getti dalle forme e finimenti relativi.

AVVERTENZE. — Le esercitazioni di officina debbono addestrare gli allievi nella pratica professionale, tenendo conto delle regole e delle dimostrazioni impartite negli insegnamenti teorici ed applicando, per quanto è possibile, le norme razionali di unificazione.

Specializzazione: lavorazione della pietra.

MATERIE PARTICOLARI DELLA SPECIALIZZAZIONE (1).

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali I	Ore settimanali II	Prove d'esame (2)
Tecnologia	3	3	o.
Disegno professionale	6	6	g. o.
Totali	9	9	
Esercitazioni pratiche:			
Modellatura	4	4	p.
Laboratorio	13	15	p.

(1) I programmi e gli orari per le altre materie, comuni a tutte le specializzazioni, sono quelli approvati col R. decreto 15 maggio 1933-XI, n. 491.

(2) o. orale; g. grafico; p. pratico.

TECNOLOGIA.

Classe I (ore 3).

Nozioni sulle argille e sul loro impiego.
Gessi e derivati - Vari tipi e generalità sul loro impiego.
Nozioni sugli altri materiali adoperati per la modellazione.
Pietre, marmi, graniti - Vari tipi - Proprietà - Difetti principali - Misure commerciali.
Casi d'impiego, con speciale riguardo a quelli nazionali - Nozioni sulla loro estrazione e sugli apparecchi e mezzi adoperati.
Lavorazioni a mano relative alle pietre adoperate per le costruzioni e per l'ornato: taglio, segatura, sbozzatura, spianamento, levigatura, pulitura - Utensili adoperati: loro conservazione, uso ed affilatura.

Classe II (ore 3).

Nozioni fondamentali sulle lavorazioni meccaniche.
Descrizione di: frontumatoi, spianatrici, seghe, sagomatrici, intagliatrici, torni, arrotatrici, pulitrici, lucidatrici - Lavorazioni relative - Utensili corrispondenti e loro elementi geometrici - Registrazione e preparazione delle macchine per i vari lavori - Scelta delle condizioni di lavoro.
Controlli durante la lavorazione.
Cenni generali sull'impianto e manutenzione delle precedenti macchine utensili e sulle loro trasmissioni.
Lucidatura dei lavori sagomati - Incrostatura ed intarsi - Conservazione - Marmi e pietre artificiali - Mastici e materiali cementizi.
Collocamento in opera delle pietre e dei marmi lavorati.
Norme ed accorgimenti per la buona esecuzione dei getti e delle forme in gesso.
Restauro e conservazione dei lavori.
Nozioni di igiene del lavoro.
Disposizioni e norme per prevenire gli infortuni.
Cenni di contabilità di laboratori.

DISEGNO PROFESSIONALE.

Classe I (ore 6).

Copia dal vero di oggetti naturali, nonchè di elementi decorativi e costruttivi tratta da lavori in pietra ed in marmo.
Richiami sui problemi fondamentali di disegno geometrico.
Esercizi diretti a richiamare le nozioni sulle proiezioni ortogonali impartite nella Scuola di avviamento - Rappresentazioni di solidi, di casi semplici di intersezione e sviluppo delle superfici di solidi, dell'elica cilindrica.
Rilievo dal vero di elementi semplici architettonici in pietra od in marmo e loro trasporto in iscala per mezzo delle proiezioni ortogonali.
Problemi elementari di prospettiva.
Rappresentazione prospettica di motivi ornamentali riguardanti decorazioni in pietra od in marmo.
Nozioni elementari sulla rappresentazione delle ombre nei sistemi di proiezione studiati.
Norme e convenzioni ammesse nel disegno di costruzioni.
Scelta delle scale per l'esecuzione dei disegni.
Disposizione dei conci e delle pietre in semplici opere architettoniche, scale, gradinate, poggiuoli, fontane.

Classe II (ore 6).

Cenni sugli stili, con particolare riguardo ai lavori eseguiti in pietra.
Schizzi quotati e disegno di cornici e cornicioni con modanature semplici ed ornamentali, di modeste opere architettoniche, di scale, di poggiuoli e di altari, con particolari in grandezza naturale tanto costruttivi quanto ornamentali.
Facili disegni di composizioni di semplici oggetti di carattere costruttivo architettonico ed applicazioni ornamentali loro relative.

AVVERTENZE. — Questo insegnamento deve anzitutto addestrare gli allievi a rappresentare con accuratezza, e secondo le norme del disegno tecnico, anche con schizzi prospettici, oggetti e lavori semplici di pietra, con particolare riguardo alla loro struttura e alla loro funzione decorativa.
Inoltre deve mettere gli allievi in grado di interpretare esattamente i disegni costruttivi di lavori in pietra e di decorazioni in pietre anche complesse, in modo da poterne disporre l'esecuzione.
L'insegnante deve curare inoltre la scelta dei disegni in modo da svegliare negli allievi quel senso estetico che è necessario alla loro professione.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

Modellatura.

Classe I (ore 4).

Modellazione di solidi e di oggetti naturali.
Esercitazioni di bassorilievo.
Combinazioni di figure geometriche ed ornamentali.
Modellazione di sagome architettoniche e di ornamenti semplici di diversi stili.
Composizione di semplici fregi con gli studi suaccennati.

Classe II (ore 4).

Modellazione di capitelli, mensole e di particolari architettonici e decorativi di diversi stili, dal vero, dal gesso e da rilievi disegnati.
Esercitazioni in gesso.
Esercitazioni sul getto a forma perduta ed a forma buona.

Laboratorio.

Classe I (ore 13).

Costruzione di attrezzi per la lavorazione delle pietre.
Riquadrature di pezzi di pietre tenere e dure.
Esercitazioni di levigatura e lucidatura.
Esecuzione di modanature singole e combinate - Esercitazioni di decorazione sulle stesse o tolte da modelli in gesso o da lavori precedentemente eseguiti nella modellatura.
Esecuzione di cornici e cimase con modanature derivate con ovali, fusaiole, ecc.
Esercitazioni semplici di puntatura.
Esercitazioni al trapano.

Classe II (ore 15).

Esercitazioni da modelli più complessi rilevate col sistema dei tre punti e ad occhio.
Esercitazioni alle diverse macchine utensili.
Esecuzione in pietre dure di ornati a forte rilievo e di lavori studiati e composti nelle esercitazioni di plastica con particolari in grandezza naturale.
Esercitazioni di intarsio di pietre e marmi vari.

Specializzazione: pittori-decoratori.

MATERIE PARTICOLARI DELLA SPECIALIZZAZIONE (1).

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali I	Ore settimanali II	Prove d'esame (2)
Tecnologia	3	3	o.
Disegno professionale	6	8	g. o.
Totali . . .	9	11	
Esercitazioni pratiche	17	17	p.

TECNOLOGIA.

Classe I (ore 3).

Nozioni generali sui colori e sulle materie coloranti d'impiego più comune nella pittura decorativa - Cenni sulla loro preparazione industriale.

Nozioni sugli smalti e sulle lacche.

Nozioni sui colori a pastello.

Nozioni generali sugli oli siccativi, sulle gomme, resine e cere.

Nozioni generali sulle vernici.

Nozioni sugli attrezzi adoperati dal pittore decoratore.

Preparazione delle superficie da dipingere: carta, cartone, tela, legno, muro, ecc.

Nozioni sulle tinte a tempera, ad olio, all'incausto.

Proprietà ed uso della calce per la decorazione pittorica a secco ed a fresco.

Classe II (ore 3).

Cenni storici sulle varie tecniche della decorazione pittorica.

Norme per la montatura delle armature per esterni ed interni.

Conservazione dei materiali di lavoro.

Arredamento e disposizione per l'impianto della bottega.

Nozioni di igiene del lavoro.

Dispositivi e norme per prevenire gli infortuni.

Cenni di contabilità di bottega.

DISEGNO PROFESSIONALE.

Classe I (ore 6).

Copia dal vero di oggetti naturali, di elementi decorativi ed architettonici ad uno o più colori, all'acquarello ed a tempera.

Richiami sui problemi fondamentali di disegno geometrico.

Studio dell'ornato geometrico.

Esercizi diretti a richiamare le nozioni sulle proiezioni ortogonali impartite dalla Scuola di avviamento.

Problemi elementari di prospettiva - Rappresentazione prospettica di motivi ornamentali ed architettonici.

Nozioni elementari sulla rappresentazione delle ombre nei sistemi di proiezione studiati.

Esercizi dalla memoria - Esercizi semplici estemporanei.

Studio ed ingrandimenti di particolari dei sopraccennati modelli naturali.

Classe II (ore 8).

Cenni sugli stili, con particolare riguardo alla decorazione pittorica.

(1) I programmi e gli orari per le altre materie, comuni a tutte le specializzazioni, sono quelli approvati col R. decreto 15 maggio 1933-XI, n. 491.

(2) o. orale; g. grafico; p. pratico.

Schizzi, studi ed esercitazioni a colori sulla figura dell'animale.

Studi di oggetti naturali singoli ed anche raggruppati.

Stilizzazione e composizione sulla traccia di elementi geometrici e naturali.

Studi e schizzi di tappezzerie e di stoffe mediante la stilizzazione di forme naturali.

Studi e schizzi su motivi di araldica.

Disegno di modelli in gesso ornamentali, figurativi ed architettonici.

Schizzi e studi all'aperto di oggetti naturali.

Qualche esercizio di composizione sulla traccia di uno stile di epoche passate.

Numerosi esercizi di composizione sulla traccia dello stile moderno.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

Classe I (ore 17).

Riconoscimento pratico dei materiali.

Costruzione degli arnesi del pittore decoratore.

Esercitazioni di tinteggiatura, di rigatura ad uno o più colori.

Esercitazioni di riquadratura: taglio dello stampo - Formazione dei cartoni e degli spolveri - Applicazione pratica sul muro, sulla carta, sulla tela, sul legno, ecc.

Esercitazioni di stuccatura.

Esercitazioni per la imitazione dei marmi e dei legni.

Esercitazioni di chiaroscuro su cornici bianche e di colore.

Applicazione di semplici decorazioni a tempera, a guazzo, a calce ed olio, ad incausto sul cartone, sulla tela, sul legno, sul muro, ecc.

Classe II (ore 17).

Esercitazioni di scomparti di soffitti con riquadrature geometriche rettilinee e curve.

Studi e rilievi di decorazione in stile, con particolare riguardo a quelle in stile moderno.

Esecuzione di piccole composizioni.

Esecuzione di stampi e spolveri adatti per la riproduzione di tappezzerie, di stoffe ad uno o più colori e per la decorazione di muri e soffitti preparati a calce ed a colla.

Decorazione di parti ed ambienti secondo schizzi e modelli prestabiliti.

Decorazione di soffitti, di pareti e di zoccoli.

Preparazione e pittura di semplici mobili.

Esecuzione di ornamenti colorati, piani ed a chiaroscuro, tratti od ispirati da modelli classici e moderni.

Esecuzione di fregi e di decorazioni composte da stilizzazione di elementi naturali.

Corso annuale ulteriore della scuola tecnica per meccanici.

SPECIALIZZAZIONE PER ARMAIUOLI.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali	Prove d'esame (1)
Tecnologia meccanica	2	o.
Tecnologia delle armi da fuoco	5	o.
Disegno professionale	4	g. o.
Religione	1	
Totale . . .	12	
Esercitazioni pratiche	30	p.
Educazione fisica	2	

(1) o. orale; g. grafico; p. pratico.

TECNOLOGIA MECCANICA.

(ore 2)

Acciai speciali impiegati per la costruzione delle armi da fuoco - Cenni sulla loro fabbricazione e sulle loro proprietà meccaniche e tecnologiche.

Richiami delle nozioni sui trattamenti termici e sui loro effetti - Applicazione agli acciai speciali impiegati per le armi da fuoco.

Complementi sulle lavorazioni in serie - Tolleranze e sistemi relativi - Calibri differenziali - Calibri normali di verifica - Guide di lavorazione.

Processi di lavorazione e cenni sulle macchine speciali impiegate per la fabbricazione degli organi più importanti delle armi da fuoco.

Cenni di organizzazione scientifica del lavoro delle fabbriche d'armi da fuoco.

AVVERTENZE. — Questo insegnamento ha essenzialmente lo scopo di completare la preparazione generica degli allievi nel campo della tecnologia meccanica e di fornire loro le cognizioni scientifiche più importanti per quanto riguarda le materie prime e le lavorazioni inerenti alle armi da fuoco.

TECNOLOGIA DELLE ARMI DA FUOCO.

(ore 5)

Generalità sulle polveri e sugli esplosivi - Il fenomeno della esplosione nelle armi - Deflagrazione - Esplosione - Detonazione.

Dati chimici sulle polveri - Polvere nera - Polveri al nitrato di ammonio e di bario - Composti chimici esplosivi - Nitrocellulosa - Nitroglicerina - Acido picrico - Fulminanti - Polveri senza fumo.

Polveri a combustione completa e polveri a combustione incompleta - Gelatinizzazione - Caratteri tecnologici delle polveri senza fumo.

Nozioni di balistica interna ed esterna - Traiettoria nel vuoto e nell'aria - Rigatura.

Balistica sperimentale ed applicata - Misura delle pressioni - Misura delle velocità - Cronografi - Velocimetri.

Classificazione delle armi da fuoco portatili - Nomenclatura - Canna - Calibro e dimensione delle camere nelle canne ad anima liscia - Anime rigate - Requisiti meccanici delle canne - Canne multiple.

Sistemi di chiusura - Requisiti - Meccanismi a blocco oscillante ed a cilindro - Chiusura delle armi a ripetizione automatica - Armi a canna fissa ed otturatore rinculante - Canna ed otturatore rinculanti insieme - Armi ad otturatore fisso ed a canna avanzante - Armi automatiche a sottrazione di gas - Chiusura nel caso della canna ed otturatore rinculanti insieme - Chiusura nel caso della canna fissa ed otturatore rinculante.

Meccanismi di percussione e scatto *hammerless* - Vari tipi - Sicurezza automatica nei fucili *hammerless* - Meccanismi di percussione e scatto con molle a lamina ed armamento semiautomatico - Meccanismi di percussione e scatto con molla spirale - Meccanismi di percussione e scatto nelle pistole automatiche - Meccanismi di ripetizione - Requisiti dei meccanismi di ripetizione - Meccanismi di estrazione ed espulsione.

Congegni di punteria - Congegni ottici di punteria - Cassa ed incastellatura - Accessori e fornimenti.

Munizioni - Bossolo - Apparecchio di innesco - Carica di polvere - Proiettile.

Descrizione dei vari tipi di armi da fuoco e loro impiego, con speciale riguardo alle mitragliatrici.

Prove di tiro nel poligono - Banchi di prova e loro funzionamento.

Collaudo delle armi da fuoco.

AVVERTENZE. — Questo insegnamento, che è il più importante per la specializzazione, deve far conoscere gli allievi, con la necessaria ampiezza, i principali tipi delle armi da caccia e da difesa.

L'insegnamento deve ispirarsi a concetti essenzialmente pratici e deve essere integrato impiegando modelli, tavole murali ed altri opportuni mezzi didattici.

DISEGNO PROFESSIONALE.

(ore 4)

Schizzi quotati dal vero, e loro trasporto in iscala, di organi elementari di armi da caccia e da difesa.

Disegni quotati di sistemi di chiusura, di meccanismi di percussione e scatto e di meccanismi di ripetizione.

Disegni quotati dei principali tipi di armi da caccia e da difesa.

Studio e disegni quotati di guide di lavorazione per la fabbricazione in serie degli organi elementari relativi alle armi da fuoco.

AVVERTENZE. — Questo insegnamento ha lo scopo di porre gli allievi in grado di rappresentare razionalmente, applicando le norme apprese nei vari corsi tecnici e tenendo sempre presenti le tabelle UNI aggiornate, i vari tipi di armi da fuoco, nonchè di interpretare con sicurezza i disegni corrispondenti. Particolare importanza verrà data al rilievo delle quote di posizione dei singoli organi nei complessivi ai quali appartengono.

ESERCITAZIONI PRATICHE.

(ore 30)

Esercitazioni di smontaggio e di montaggio di armi da caccia e da difesa - Pulizia e manutenzione.

Costruzione di organi elementari di armi da fuoco.

Costruzione di meccanismi più importanti delle armi da fuoco, compatibilmente con le macchine e con le attrezzature possedute dalle officine scolastiche.

Costruzioni di sagome, di calibri differenziali e di guide di lavorazione, usualmente impiegati per la fabbricazione in serie degli organi elementari delle armi da caccia e da difesa.

AVVERTENZE. — Queste esercitazioni debbono integrare gli insegnamenti tecnici, già appresi dagli allievi nel biennio della scuola tecnica, specializzandoli nelle lavorazioni inerenti alla loro professione.

Lo sviluppo del programma potrà essere completato con visite effettuate nelle fabbriche d'armi esistenti nella località.

SPECIALIZZAZIONE PER DISEGNATORI DI MACCHINE.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali	Prove d'esame (1)
Tecnologia	2	o.
Meccanica	3	s. o.
Disegno professionale	24	g. o.
Religione	1	
Totale	30	
Esercitazioni pratiche	12	p.
Educazione fisica	2	

TECNOLOGIA.

(ore 2)

Richiami e complementi sulla fabbricazione dei prodotti siderurgici, degli ottoni e dei bronzi.

(1) o. orale; g. grafico; p. pratico.

Acciai speciali per utensili - Stellite - Widia.
Trattamenti termici e loro effetti sulle proprietà meccaniche e tecnicologiche degli acciai.
Saldature autogene elettriche ed a gas.
Complementi sulle lavorazioni in serie.
Cenni sull'organizzazione scientifica del lavoro.
Cenni sulla determinazione dei prezzi di costo.

AVVERTENZA. — Questo insegnamento ha essenzialmente lo scopo di completare la preparazione tecnologica degli allievi, richiamando ed ampliando alcuni argomenti che hanno particolare importanza nelle costruzioni e nelle lavorazioni meccaniche.

MECCANICA.

(ore 3)

Richiami e complementi sulla resistenza dei materiali.
Deformazioni elastiche e deformazioni permanenti.
Carichi al limite di elasticità, di snervamento e di rottura.
Carico e grado di sicurezza.
Sollecitazioni semplici ed impiego delle formule relative.
Cenni sulle sollecitazioni composte.
Cenno sulla resistenza dei solidi caricati di punta.
Applicazioni elementari alla resistenza dei collegamenti meccanici ed agli organi di macchine e di trasmissioni.
Trasmissioni di officina e norme per il loro montaggio.

AVVERTENZA. — Questo insegnamento ha lo scopo di completare la preparazione degli allievi nel campo della meccanica e di abituarli a verificare, in casi semplici, la resistenza degli organi meccanici che disegnano

DISEGNO PROFESSIONALE.

(ore 24)

Schizzi quotati dal vero, e loro trasporto in iscala, di organi meccanici semplici con l'applicazione costante delle convenzioni UNI e con l'assegnazione dei limiti di tolleranza nelle lavorazioni.
Schizzi quotati dal vero, e loro trasporto in iscala, di « complessivi » con le norme suaccennate e dando particolare importanza al rilievo delle quote di posizione dei singoli organi.
Tracciamento di ruote dentate cilindriche e coniche con denti curvilinei - Vite perpetua e ruota elicoidale.
Rilievo di macchine utensili dell'officina scolastica.
Studio e rappresentazione di attrezzature speciali per le macchine utensili e di guide di lavorazione per le fabbricazioni in serie.
Calcoli e schemi di trasmissioni d'officina - Tabelle di ordinazione.
Rilievo di motori termici.

AVVERTENZE — Questo insegnamento avrà carattere prevalentemente individuale e sarà improntato a criteri pratici nel fine di dare agli allievi una preparazione adeguata nella specializzazione prescelta.
La maggior parte dei disegni saranno eseguiti unicamente sotto forma di schizzi quotati a mano libera e sempre lo schizzo quotato precederà il disegno in iscala. Di norma, i disegni in iscala saranno ultimati a matita e soltanto di alcuni verranno eseguiti i lucidi ad inchiostro.

ESERCITAZIONI DI OFFICINA.

(ore 12)

Costruzione di calibri fissi e dei relativi riscontri, in acciaio duro ricotto, per misure di larghezza, di profondità e di spessore.
Esercizi graduali di foratura, di tornitura, di fresatura e di rettifica più complessi di quelli eseguiti nel biennio della Scuola tecnica per meccanici - Studio e scelta delle condizioni di taglio.
Costruzione ed affilatura di utensili - Verifica dei loro elementi geometrici.

AVVERTENZE. — Queste esercitazioni hanno lo scopo di completare la preparazione tecnica degli allievi, affinchè si rendano conto delle lavorazioni meccaniche necessarie per la costruzione degli organi e delle attrezzature che disegnano.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

REGIO DECRETO 26 aprile 1934, n. 823.
Passaggio di Confraternite della provincia di Ragusa alle dipendenze dell'Autorità ecclesiastica.

N. 823. R. decreto 26 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, le seguenti Confraternite passano alle dipendenze della Autorità ecclesiastica per quanto riguarda il funzionamento e l'amministrazione:
1. Ragusa (Ibla), Confraternita di S. Teodoro Martire;
2. Comiso, Arciconfraternita del SS. Sacramento;
3. Comiso, Arciconfraternita del SS. Rosario;
4. Vittoria, Congregazione del SS. Crocifisso.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 aprile 1934, n. 824.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS. della Mercede al Capo, in Palermo.

N. 824. R. decreto 26 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS. della Mercede al Capo, in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1934.
Autorizzazione al Banco di Sicilia a trasformare in « sede » la propria filiale di Ragusa.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la deliberazione in data 7 febbraio 1934-XII, con la quale il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia ha deliberato di trasformare in « sede » la propria filiale di Ragusa;
Visti gli articoli 4 e 5 dello statuto del Banco approvato col R. decreto-legge 27 novembre 1927, n. 2211, convertito nella legge 3 gennaio 1929, n. 55;

Decreta:

Il Banco di Sicilia, con sede in Palermo, è autorizzato a trasformare in « sede » la propria filiale di Ragusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

(6681)

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1934.
Autorizzazione alla Banca Commerciale Italiana di Milano a sostituirsi alla Banca Donn in Torino, Chieri e Sestrières.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima Banca Commerciale Italiana, con sede in Milano, è autorizzata a sostituirsi alla Società anonima Banca Donn, con sede in Torino, la quale ha deliberato la sua irrevocabile messa in liquidazione, nelle dipendenze di Torino, via XX Settembre n. 49, Chieri e Sestrières (provincia di Torino).
Le altre dipendenze della Banca Donn verranno, senz'altro, chiuse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

(6688)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognome nella forma italiana.

N. 11419-2953-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Giovanni di Michele, nato a Trieste il 20 novembre 1882 e residente a Trieste, S. Croce, 12, è restituito nella forma italiana di « Cossutta »

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Verginella di Antonio, nata il 24 settembre 1886, moglie;
2. Iolanda di Giovanni, nata il 2 marzo 1914, figlia
3. Giovanni di Giovanni, nato l'8 giugno 1916, figlio
4. Giuseppe di Giovanni, nato il 4 marzo 1919, figlio
5. Francesca di Giovanni, nata il 27 gennaio 1922, figlia
6. Celestina di Giovanni, nata il 14 settembre 1928 figlia;
7. Giuliano di Giovanni, nato il 3 dicembre 1931, figlio

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3216)

N. 11419-162 R

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Anna Decolle fu Matteo ved. Modest, nata a Fiumicello il 9 dicembre 1868 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Modesti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuditta fu Antonio, nata il 31 gennaio 1895, figlia;
2. Antonio fu Antonio, nato il 2 novembre 1896, figlio;
3. Giovanni Battista fu Antonio, nato il 23 giugno 1900, figlio;
4. Guido fu Antonio, nato il 15 febbraio 1903, figlio;
5. Giovanni fu Antonio, nato il 14 novembre 1891, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3200)

N. 11419-162 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Modest fu Pietro, nato a Terzo d'Aquileia il 24 settembre 1898 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Modesti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Modest nata Cauzer di Luigi, nata il 16 marzo 1902, moglie;
2. Angela di Edoardo, nata il 14 giugno 1922, figlia;
3. Antonia Laura di Edoardo, nata il 19 settembre 1923, figlia;
4. Antonio Bruno di Edoardo, nato il 20 febbraio 1925, figlio;
5. Walter di Edoardo, nato il 21 maggio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3201)

N. 11419-163 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guerrino Modest fu Antonio, nato a Terzo il 4 ottobre 1902 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Modesti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Modest nata Benes di Luigi, nata il 16 luglio 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3202)

N. 11419-164 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Modest fu Antonio, nato a Aquileia il 14 maggio 1893 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Modesti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Genoveffa Modest nata Blaserna di Antonio, nata il 10 agosto 1894, moglie;
2. Ostilio di Luigi, nato il 24 novembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3203)

N. 11419-165 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Giuseppe Noachig di Giuseppe, nato a Ronchi dei Legionari il 28 giugno 1902 e residente a Cave di Selz, è restituito nella forma italiana di « Novati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Irma Noachig nata Vinz di Giuseppe, nata il 6 dicembre 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3204)

N. 11419-166 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Novachig fu Antonio, nato a Ronchi dei Legionari il 24 dicembre 1875 e residente a Cave di Selz, è restituito nella forma italiana di « Novati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ida Novachig nata Ghermez di Giuseppe, nata il 3 marzo 1882, moglie;

2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 29 agosto 1903, figlio;
3. Amelia di Giuseppe, nata il 18 aprile 1906, figlia;
4. Clementina di Giuseppe, nata il 17 gennaio 1909, figlia;
5. Dante di Giuseppe, nato il 22 settembre 1912, figlio;
6. Aurelio di Giuseppe, nato il 4 dicembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3205)

N. 11419-167.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Novachig fu Antonio, nato a Ronchi dei Legionari il 19 ottobre 1875 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Novati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Caterina Novachig nata Pin di Giuseppe, nata il 24 aprile 1880, moglie;
2. Giuseppina di Giuseppe, nata il 14 novembre 1902, figlia;
3. Antonia di Giuseppe, nata il 12 ottobre 1904, figlia;
4. Giuseppe di Giuseppe, nato l'8 marzo 1907, figlio;
5. Gisella di Giuseppe, nata il 16 novembre 1909, figlia;
6. Ermenegildo di Giuseppe, nato il 23 novembre 1912, figlio;
7. Erminio di Giuseppe, nato il 28 ottobre 1913, figlio;
8. Guerrino di Giuseppe, nato il 3 luglio 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3206)

N. 11419-168 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Novachig fu Antonio, nato a Ronchi dei Legionari il 24 settembre 1883 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Novati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Giovanna Novachig nata Visintin di Biagio, nata il 17 luglio 1884, moglie;
2. Adelina di Giacomo, nata il 7 marzo 1911, figlia;
3. Irene di Giacomo, nata il 20 gennaio 1913, figlia;
4. Alice di Giacomo, nata il 15 maggio 1914, figlia;
5. Pio di Giacomo, nato il 21 febbraio 1921, figlio;
6. Antonio Alfredo di Giacomo, nato l'11 maggio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3207)

N. 11419-169 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Domenica Battistella di Antonio ved. Novachig, nata a Aris di M. l'11 marzo 1847 e residente a Cave di Selz, è restituito nella forma italiana di « Novati ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3208)

N. 11419-170.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Celestino Novachig fu Antonio, nato a Ronchi dei Legionari il 25 agosto 1881 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Novati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Maria Novachig nata Pin di Giacomo, nata il 3 giugno 1884, moglie;
2. Evelina di Celestino, nata il 22 luglio 1908, figlia;
3. Dorino di Celestino, nato il 26 luglio 1914, figlio;

4. Giuseppe di Celestino, nato il 17 giugno 1916, figlio;
5. Amelia di Celestino, nata il 2 aprile 1918, figlia;
6. Remigio di Celestino, nato il 17 aprile 1920, figlio;
7. Ervina di Celestino, nata il 16 maggio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3209)

N. 11419-171 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Novachig di Giuseppe, nato a Ronchi dei Legionari il 20 maggio 1900 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Novati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela Novachig nata Furlan di Giuseppe, nata il 16 giugno 1900, moglie;
2. Bruno di Antonio, nato il 9 ottobre 1921, figlio;
3. Aldo di Antonio, nato il 21 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3210)

N. 11419-172 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Novachig fu Francesco, nato a Ronchi dei Legionari e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Novati ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Novachig nata Mininel fu Antonio, nata il 20 maggio 1872, moglie;
2. Maria di Antonio, nata il 10 agosto 1896, figlia;
3. Luigia di Antonio, nata l'8 maggio 1899, figlia;
4. Elisa di Antonio, nata il 17 giugno 1901, figlia;
5. Attilia di Antonio, nata il 28 ottobre 1902, figlia;
6. Antonio di Antonio, nato il 14 giugno 1904, figlio;
7. Giuseppe di Antonio, nato l'11 novembre 1906, figlio;
8. Carolina di Antonio, nata il 28 ottobre 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3211)

N. 11419-174 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Periz fu Giuseppe, nato a Biglia il 23 luglio 1874 e residente a Gorizia, è restituito nella forma italiana di « Pieri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola Periz nata Orel fu Andrea, nata il 24 maggio 1875, moglie;
2. Vittorio di Francesco, nato il 5 settembre 1900, figlio;
3. Emiliano di Francesco, nato il 13 febbraio 1904, figlio;
4. Guido di Francesco, nato il 28 ottobre 1908, figlio;
5. Gabriele di Francesco, nato il 21 febbraio 1911, figlio;
6. Amalia di Francesco, nata il 1° settembre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3212)

N. 11419-175.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Periz fu Mattia, nato a Marcotini il 25 giugno 1892 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Pieri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gergolet in Periz fu Stefano, nata l'8 dicembre 1894, moglie;
2. Maria di Francesco, nata il 25 marzo 1922, figlia;

3. Marcella di Francesco, nata il 19 settembre 1925, figlia;
4. Felicita Anita di Francesco, nata il 10 luglio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3213)

11419-2957-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Giuseppe di Giovanni, nato a Trieste il 12 marzo 1883, e residente a Trieste, Contovello, 19, è restituito nella forma italiana di « Cossutta »:

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Daneu di Antonio, nata l'11 novembre 1884, moglie;
2. Felice di Giuseppe, nato il 14 aprile 1910, figlio;
3. Lidia di Giuseppe, nata il 10 settembre 1911, figlia;
4. Edvino di Giuseppe, nato il 27 febbraio 1920, figlio;
5. Vida di Giuseppe, nata il 26 agosto 1921, figlia;
6. Teodoro di Giuseppe, nato il 13 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3220)

N. 11419-2958-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Giuseppe di Giuseppe, nato a Trieste il 19 settembre 1881, e residente a Trieste, S. Croce, 248, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia Bogatec di Giuseppe, nata il 4 marzo 1889, moglie;
2. Leonora di Giuseppe, nata il 24 maggio 1909, figlia;
3. Ludmilla di Giuseppe, nata il 25 gennaio 1915, figlia;
4. Francesca di Giuseppe, nata il 5 novembre 1919, figlia;
5. Oscar di Giuseppe, nato il 6 agosto 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3221)

N. 11419-2959-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Giuseppe di Giuseppe, nato a Trieste il 25 marzo 1881, e residente a Trieste, S. Croce, 199, è restituito nella forma italiana di « Cossutta »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna Koban di Michele, nata il 22 agosto 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3222)

N. 11419-2960-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Luigi di Giuseppe, nato a Trieste l'8 dicembre 1884, e residente a Trieste, S. Croce, 177, è restituito nella forma italiana di « Cossutta »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Margherita Cebron di Bortolo, nata il 10 aprile 1887, moglie;
2. Valeria di Luigi, nata il 4 giugno 1912, figlia;

3. Vincenzo di Luigi, nato il 13 aprile 1915, figlio;
4. Luigi di Luigi, nato il 9 febbraio 1917, figlio;
5. Radoslavo di Luigi, nato il 25 luglio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3223)

N. 11419-2961-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Martino di Bortolo, nato a Trieste il 19 gennaio 1879, e residente a Trieste S. Croce, 295, è restituito nella forma italiana di « Cossutta »;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3224)

N. 11419-2968-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzarich Giovanni fu Rosa, nato a Trieste il 15 dicembre 1882 e residente a Trieste, via Ginnastica, 35, è restituito nella forma italiana di « Lazzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Draschich fu Antonio, nata il 6 febbraio 1873, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3231)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 29 maggio 1934, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 maggio 1934, n. 804, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio 1934, n. 124, concernente modifica e disciplina dell'applicazione della tassa di bollo sui titoli esteri.

(6693)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I PORTAFOGLIO

N. 117.

Media dei cambi e delle rendite
del 29 maggio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.75
Inghilterra (Sterlina)	59.82
Francia (Franco)	77.40
Svizzera (Franco)	382.15
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	2.80
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.75
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.79
Cecoslovacchia (Corona)	49.05
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.63
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.612
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.01
Olanda (Fiorino)	8 —
Polonia (Zloty)	222 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.72
Svezia (Corona)	3.035
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	84.375
Id. 3,50 % (1902)	83.20
Id. 3 % lordo	62.45
Prestito Redimibile 3,50 %	83.375
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.20
Id id id. 1940	106.075
Id id. id. 1941	106.575
Id id. id. 1943	100.875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.625

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	290157	Origoni Raimondo fu Silvio, minore sotto la patria potestà della madre Piva Giulia fu Bernardo, vedova Origoni, moglie in seconde nozze di Baroni Romualdo, domic. a Torno (Como) . L.	405 —
3,50 %	821570 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Losio Cleofe fu Stefano, domic. a San Martino Siccomario (Pavia) . . . . » per l'usufrutto: Zerbi Carolina fu Ferdinando, vedova di Losio Stefano.	70 —
Cons. 5 %	86142 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente a Tenaglia Giuseppe fu Giustino ed alla di lui madre De Giorgio Amalia fu Giuseppe, vedova Tenaglia . . » per la proprietà: Tenaglia Giuseppe fu Giustino, minore sotto la patria potestà della madre De Giorgio Amalia fu Giuseppe, vedova Tenaglia, domic. a Napoli.	2.000 —
»	326192 Solo certificato di nuda propriet.	per la proprietà: Del Zio Consiglia fu Ciro, moglie di Gallucci Paolo, domic. a Oulx (Torino), vincolata . . . . . . » per l'usufrutto: Del Zio Rodolfo fu Ciro.	480 —
»	402148	Giorgi Giorgio fu Giorgio, minore sotto la patria potestà della madre Lange Elisa fu Francesco, vedova Giorgi, domic. a Firenze . . »	1.220 —
»	402149	Giorgi Giorgina fu Giorgio, minore ecc. come la precedente . »	1.220 —
»	402150	Giorgi Giorgio fu Giorgio, minore ecc. come la precedente . . »	405 —
»	402151	Giorgi Giorgina fu Giorgio, minore ecc. come la precedente . . »	405 —
3,50 %	748000	Colletti Vincenzo fu Giuseppe, domic. a Girgenti, vincolata »	112 —
Cons. 5 %	140467	Bria Ettore fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Marro Carlotta, vedova di Bria Pietro, domic. a Garessio (Cuneo) »	40 —
»	236607	Tallone Margherita di Giov. Battista, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Vignolo (Cuneo) . . . . . . »	150 —
3,50 %	699519 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Tabusso Giuseppina fu Leopoldo, moglie di Celi Vito . . . . » per la proprietà: Prole femminile nascitura da Tabusso Giuseppina fu Leopoldo, moglie di Celi Vito, domic. a Genova.	70 —
Cons. 5 %	53114 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Franco-Carlevero Maria di Giovanni, moglie di Allorco Mario, domic. a Torino . . . . » per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente a Franco-Carlevero Giovanni e Fenoglio Elisabetta coniugi.	200 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	178500	Giunta Salvatore di Antonino, domic. a Leonforte (Catania) . L.	200 —
»	189753 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Astori Antonia di Angelo, nubile, domic. ad Albate (Como) . . . . » per l'usufrutto: Astori Eugenio fu Celestino, domic. a Milano.	175 —
»	189752 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Astori Mario di Angelo, domic. a Milano . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	195 —
»	189750 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Astori Aldo di Angelo, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. ad Albate (Como) . . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	745 —
»	23537	Romano Giuseppe di Salvatore, domic. ad Ustica (Palermo) . »	20 —
Polizza combattenti Debito Comuni di Sicilia	10850	Vivona Eumenia fu Nicosio, moglie di Morici Giuseppe, domic. a Castelvetrano (Trapani) . . . . »	40,80
Cons. 5 % Littorio	84239	Favara Giovanni fu Francesco, domic. a Firenze . . . . . »	1.000 —
3 %	30435	Beneficio parrocchiale di San Grato nel Borgo Bricco di Faule in comune di Cherasco (Cuneo) . . . . »	12 —
»	30436	Chiesa parrocchiale di San Grato ecc. come la precedente . . »	3 —
»	31417	Beneficio parrocchiale di San Michele, in Novello (Cuneo) . . »	3 —
»	33061	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Alba (Cuneo) »	3 —
»	34034	Beneficio parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Castiglione Tinella Alba (Cuneo) . . . . »	3 —
»	34606	Beneficio parrocchiale di San Michele di Cortemiglia (Cuneo) . »	3 —
»	34930	Beneficio parrocchiale di Maria SS.ma del Rosario in Monchiero (Cuneo) . . . . »	3 —
»	34918	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Alba (Cuneo) »	3 —
»	35268	Beneficio parrocchiale di Barolo (Cuneo) . . . . »	3 —
»	35515	Compagnia del SS.mo Sacramento eretta nella Chiesa parrocchiale di Feissoglio (Cuneo). . . . . »	3 —
»	36892	Beneficio parrocchiale di Santa Vittoria d'Alba (Cuneo) . . »	3 —
»	36190	Beneficio parrocchiale della SS.ma Annunziata di Cerreto delle Langhe (Cuneo) . . . . »	3 —
»	38032	Beneficio parrocchiale di San Nazzario in Bosia (Cuneo) . . »	3 —
»	38012	Beneficio parrocchiale di San Lorenzo di Fussoglio (Cuneo) . . »	3 —
»	38530	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Alba (Cuneo) »	3 —
»	39531	Beneficio parrocchiale di Perno e Castelletto Monforte in Perno (Cuneo) . . . . »	6 —
»	39537	Beneficio parrocchiale di San Frontignano in Sinio (Cuneo) . . »	3 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3 %	39513	Beneficio parrocchiale dei Santi Secondo e Pietro in Benevello (Cuneo) . . . . L.	3 —
»	40808	Beneficio parrocchiale di Sommariva Perno (Cuneo) . . . »	3 —
»	40730	Compagnia del Suffragio eretta nella Chiesa parrocchiale dei Santissimi Cosimo e Damiano in Alba (Cuneo) . . . . »	3 —
»	41133	Beneficio parrocchiale arcipreturale nella Cattedrale di Alba (Cuneo) . . . . »	3 —
»	41445	Beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta in Santa Vittoria di Alba (Cuneo) . . . . »	3 —
»	42833	Beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Rodello (Cuneo) . . »	3 —
»	43923	Beneficio parrocchiale della Madonna della Neve in Monforte d'Alba (Cuneo) . . . . »	3 —
»	45017	Compagnia del SS.mo Sacramento in Diano d'Alba (Cuneo) . . »	6 —
»	48083	Chiesa campestre di San Defendente in Castagnole delle Lanze (Alessandria) . . . . »	3 —
»	51277	Beneficio parrocchiale di San Grato in Bricco Faule, frazione del comune di Cherasco (Cuneo), vincolata . . . . . »	18 —
»	55579	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Castagnole delle Lanze (Alessandria) . . . . »	12 —
3,50 % (1902)	4708	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Cossano Belbo (Cuneo) . . . . »	28,50
»	4709	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
»	4712	Intestata come la precedente . . . . »	49 —
»	4714	Intestata come la precedente . . . . »	94,50
»	4718	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Bossolasco (Cuneo) . . . . . »	56 —
»	4719	Beneficio parrocchiale di San Giovanni in Cossano Belbo (Cuneo) »	21 —
»	4746	Beneficio parrocchiale dei Santi Siro e Giovanni Battista in Gorzegno (Cuneo) . . . . »	3,50
»	6432	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Castagnole delle Lanze (Alessandria) . . . »	73,50
»	6433	Beneficio parrocchiale di Castagnole delle Lanze (Alessandria) . »	28 —
»	7029	Beneficio parrocchiale di San Donato in Somano (Cuneo) . . »	196 —
»	7031	Intestata come la precedente . . . . »	63 —
»	7030	Beneficio coadiutoriale della SS.ma Annunziata in Canale (Cuneo) »	7 —
»	7057	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Ceresole d'Alba (Cuneo) . . . . »	94,50
»	7059	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Sarmassa, frazione di Cherasco (Cuneo) . . . . »	21 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 % (1902)	7060	Beneficio parrocchiale di San Nicola di Monteu-Roero (Cuneo), vincolata . . . L.	21 —
»	7062	Cappella campestre di San Giuseppe, frazione del comune di Sommariva Perno (Cuneo), vincolata . . . »	21 —
»	7063	Beneficio parrocchiale di Sommariva Perno (Cuneo), vincolata . »	35 —
»	7064	Beneficio parrocchiale della Beata Vergine del Rosario e San Colombano in Monchiero (Cuneo) . . »	766,50
»	7042	Beneficio parrocchiale della Cattedrale sotto il titolo di San Lorenzo in Alba (Cuneo) . . . »	52,50
»	7043	Cappella di San Rocco in Cherasco d'Alba (Cuneo) . . . »	7 —
»	7065	Beneficio parrocchiale della Beata Vergine Annunziata in Serravalle Langhe (Cuneo), vincolata . . . »	28 —
»	7988	Beneficio parrocchiale di San Giorgio in Niella Belbo (Cuneo) . »	3,50
»	7989	Intestata come la precedente . . . »	91 —
»	7991	Beneficio parrocchiale di Sant'Antonio Abate in Levice (Cuneo) . »	49 —
»	9275	Beneficio parrocchiale dei Santi Giacomo e Cristoforo in Mango (Cuneo), vincolata . . . . . »	28 —
»	9277	Beneficio parrocchiale di San Nazario in Bosia (Cuneo) . . »	63 —
»	9271	Beneficio parrocchiale di Sant'Antonio e San Michele Arcangelo in Scaletta Uzzone (Cuneo) . . »	21 —
»	9274	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Piobesi d'Alba (Cuneo) . . . . . . »	14 —
»	9276	Confraternita della Misericordia sotto il titolo di San Giovanni Decollato in Canale (Cuneo) . . . . »	52,50
»	9278	Beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Bartolomeo in Guarene (Cuneo) . . . . »	52,50
»	9279	Beneficio parrocchiale di Piobesi d'Alba (Cuneo) . »	3,50
»	10254	Sacristia della Parrocchia di San Ponzio in Monticello d'Alba (Cuneo) . . . »	7 —
»	11145	Compagnia dei SS.mo Sacramento eretto nella Parrocchia di San Ponzio in Monticello d'Alba (Cuneo) . . . . . . »	49 —
»	11065	Confraternita di San Michele di Guarene (Cuneo) . . . . »	7 —
»	11566	Beneficio parrocchiale di Santo Stefano in Riocca (Cuneo) . . »	14 —
»	13548	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Piobesi d'Alba (Cuneo) . . . . . »	3,50
»	13194	Beneficio parrocchiale della Cattedrale sotto il titolo di San Lorenzo in Alba (Cuneo) . . . . . . »	3,50
»	14667	Confraternita di San Michele in Guarene (Cuneo) . . . . . »	3,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 % (1902)	16497	Compagnia del Corpo del Signore eretta nella parrocchiale di Piobesi d'Alba (Cuneo) . . . . L.	7 —
»	17148	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Bossolasco (Cuneo) amministrato dal parroco pro-tempore . . . . »	10, 50
»	19447	Chiesa parrocchiale dei Santi Nazario e Celso in Narzole (Cuneo) »	28 —
»	23912	Beneficio parrocchiale di San Donato in Somano (Cuneo), vincolata . . . . »	3, 50
»	26940	Cappella di San Rocco di Cherasca in comune di Alba (Cuneo), vincolata . . . . »	28 —
»	29042	Beneficio parrocchiale di Sant'Antonio in Scaletta Uzzone (Cuneo) »	14 —
»	28567	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Piobesi di Alba (Cuneo) . . . . »	14 —
»	31124	Beneficio parrocchiale di San Giorgio in Niella Belbo (Cuneo) . »	3, 50
Prest. Naz. 4, 50 %	1302	Confraternita dei Disciplinanti in Ceresole d'Alba (Cuneo) . . »	13, 50
Cons. 4, 50 %	22665	O. P. Settimo per la Cappella di Santa Croce in Diano d'Alba, vincolata . . . . »	162 —
Prest. Naz. 5 %	5817	Beneficio parrocchiale di Santa Maria del Podio in Santo Stefano Roero (Cuneo) . . . . . »	10 —
»	7024	Beneficio parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Magliano Alfieri (Cuneo) . . . . »	30 —
Cons 5 % Littorio	36182	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Diano d'Alba (Cuneo) . . . . »	5 —
3, 50 % (1906)	1419	Beneficio parrocchiale sotto il titolo di San Pietro in Vincoli, eretto in Castagnole Lanze (Alessandria) . . . . »	10, 50
»	31792	Cappella campestre della Beata Vergine della Neve in Farinere di Castagnole delle Lanze (Alessandria) . . . . »	150, 50
»	66786	Chiesa parrocchiale di Castagnole delle Lanze (Diocesi di Alba) »	35 —
»	66893	Parrocchiale di Castagnole delle Lanze (Diocesi di Alba), amministrata dal provvisto pro-tempore, vincolata . . . . »	105 —
»	72904	Compagnia di San Giuseppe eretta nella Chiesa parrocchiale di Castagnole delle Lanze (Diocesi di Alba) . . . . »	59, 50
»	87280	Beneficio parrocchiale di Castagnole Lanze (Asti) . . . . »	150, 50
»	105487	Cappella campestre della Beata Vergine Addolorata in Castagnole delle Lanze (Alessandria) . . . . . . »	7 —
»	105929	Beneficio parrocchiale di Castagnole delle Lanze (Alessandria) . »	1239 —
»	107527	Intestata come la precedente . . . . »	178, 50
»	115334	Cappella campestre di San Martino in Coazzolo (Alessandria) . »	7 —
	122560	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Castagnole delle Lanze (Alessandria) . . . . »	112 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 % (1906)	123625	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Cherasco (Cuneo) . . L.	7 —
»	128994	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Castagnole Lanze (Alessandria) . . . . »	189 —
»	133771	Cappella campestre della Beata Vergine della Neve, in Farinere di Castagnole delle Lanze (Alessandria) . . . . . . »	3,50
»	105488	Cappella campestre della SS.ma Annunziata di Castagnole delle Lanze (Alessandria) . . . . »	45,50
»	107056	Chiesa campestre di San Defendente in Castagnole delle Lanze (Alessandria) . . . . »	10,50
»	101528	Sacrestia della Chiesa parrocchiale di Coazzolo (Alessandria) . »	3,50
»	341560	Beneficio parrocchiale di Castagnole delle Lanze (Alessandria) . »	59,50
»	369899	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Barbaresco (Cuneo) . . . . »	3,50
»	375823	Chiesa campestre della Beata Vergine della Neve in Farinere, frazione del comune di Castagnole Lanze (Alessandria), vincolata . . . . »	28 —
»	391779	Chiesa campestre della Beata Vergine nella borgata di Santa Maria di Castagnole Lanze (Alessandria), vincolata . . »	49 —
»	467882	Cappella dell'Olmo sotto il titolo della Beata Vergine della Purificazione in Castagnole Lanze (Alessandria), vincolata . . »	28 —
»	580657	Beneficio parrocchiale di San Siro in Coazzolo d'Asti (Alessandria) . . . . »	21 —
»	607753	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Castagnole Lanze (Alessandria) . . . . »	56 —
»	607754	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli di Castagnole delle Lanze (Alessandria) . . . . »	3,50
»	625493	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	49 —
»	625494	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	108 —
»	626353	Cappella dell'Olmo sotto il titolo della Beata Vergine della Purificazione in Castagnole Lanze (Alessandria) . . . . . »	38,50
»	667787	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli di Castagnole delle Lanze (Alessandria), vincolata . . . . . . »	122,50
»	720832	Beneficio coadiutoriale di San Giuseppe in Neive (Cuneo) . . »	3,50
»	781688	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli di Castagnole delle Lanze (Alessandria) . . . . »	462 —
»	790852	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	70 —
Consolidato 5 %	30783	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli per l'erigendo Beneficio coadiutoriale di S. Bartolomeo in Castagnole delle Lanze (Alessandria), vincolata . . . . »	270 —
»	69252	Cappella dell'Olmo sotto il titolo della Beata Vergine della Purificazione in Castagnole Lanze (Alessandria) . . . . . »	30 —
»	70523	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli di Castagnole delle Lanze (Alessandria), vincolata . . . . »	110 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	91256	Beneficio parrocchiale di San Bartolomeo in San Bartolomeo, frazione del comune di Castagnole delle Lanze (Alessandria) L.	1500 —
»	119669	Rev Cassetta Giuseppe fu Matteo, domic. in San Bartolomeo, frazione del comune di Castagnole delle Lanze (Alessandria), ipotecata »	100 —
»	164501	Chiesa campestre della Beata Vergine della Neve in Farinere, frazione di Castagnole Lanze (Alessandria) »	60 —
»	164502	Chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Castagnole Lanze (Alessandria), vincolata »	175 —
»	139779	Confraternita di San Giovanni Battista o Compagnia dei Disciplinanti in Castagnole Lanze (Alessandria), vincolata »	290 —
»	203397	Chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Castagnole Lanze (Alessandria), vincolata »	500 —
»	203399	Chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Castagnole Lanze (Alessandria), vincolata »	375 —
»	271069	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Castagnole Lanze (Alessandria) »	1185 —
»	376124	Chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli in Castagnole Lanze (Alessandria), vincolata »	100 —
»	386911	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Castagnole Lanze (Alessandria) »	670 —
»	242305	Sibona Luigi fu Antonio, domic. a Canale (Cuneo), ipotecata »	250 —
»	536764	Beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS.ma in Mussotto, frazione del comune di Alba (Cuneo) »	35 —
»	543108	Confraternita di San Bernardino in Canale (Cuneo) »	10 —
»	543109	Confraternita di San Giovanni Decollato in Canale (Cuneo) »	10 —
Cons. 5 % Littorio	37824	Beneficio parrocchiale della SS.ma Annunziata di Cerretto Langhe (Cuneo), vincolata »	45 —
»	38007	Beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Rodello d'Alba (Cuneo) »	75 —
»	48125	Beneficio parrocchiale di Maria Vergine in Mussotto d'Alba (Cuneo) »	20 —
»	61175	Beneficio parrocchiale di San Giorgio in Neviglie (Cuneo), vincolata »	5525 —
»	63583	Beneficio parrocchiale di Mussotto d'Alba (Cuneo) »	20 —
»	65858	Confraternita della SS.ma Annunziata in Rodello d'Alba (Cuneo) »	140 —
»	65860	Chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Rodello d'Alba (Cuneo) »	305 —
»	65861	Beneficio coadiutoriale di San Giuseppe in Neive (Cuneo) »	590 —
»	67071	Beneficio parrocchiale di San Giorgio in Neviglie (Cuneo), vincolata »	4045 —
»	67072	Intestata come la precedente, libera »	85 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 % Littorio	69810	Beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Neive (Cuneo)	L.	1175 —
»	77169	Beneficio parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine in Montelupo Albese (Cuneo)	»	625 —
»	77609	Beneficio parrocchiale di San Rocco in San Rocco della Cherasca (Cuneo)	»	750 —
»	81932	Confraternita della SS.ma Annunziata in Rodello d'Alba (Cuneo)	»	500 —
Cons. 5 %	353409 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Marinoni Francesco di Davide, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Milano per l'usufrutto: Lugaro Giuseppina fu Michele, vedova di Monice Francesco, domic. a Savona.	»	700 —
3,50 %	830779	Gregorio Antonio fu Giovanni Battista, domic. a Carignano (Torino), ipotecata	»	94,50
»	12597	Gaffiorelli Vittorio fu Pietro, domic. a Milano, ipotecata	»	185,50
»	58530	Cappella di Sant'Agnese esistente nella Chiesa del SS.mo Rosario del comune di Patti, rappresentata dal Beneficiale del tempo	»	3,50
Cons. 5 % (1861)	753530 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Prole nascitura da Canal Aleardo Sisto e Luigia Caterina del fu Sante ed in mancanza della prole medesima a favore di Canal Francesco fu Pietro per un terzo, di Canal Carolina fu Pietro per un terzo, e di Canal Elisa, Pietro, Luigi e Bortolo del fu Bartolo quondam Pietro per l'altro terzo, tutti domic. in Verona per l'usufrutto: congiuntamente a Ban Domenica Caterina di Pietro ed ai suoi figli minorenni Canal Aleardo Sisto e Luigia Caterina fu Sante, come risulta dalla dichiarazione numero 1207 emessa il 2 maggio 1883, presso la Direzione generale del Debito pubblico	»	850 —
Cons. 5 %	31732	Zarriello Mariantonia di Pietro, moglie di Cardillo Pasquale, domic. a Muro Lucano (Potenza)	»	210 —
3,50 % (A)	22152	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Pianzano in Godega di Sant'Urbano (Treviso)	»	38,50
»	7161	Beneficio parrocchiale di San Leonardo di Moriago (Treviso)	»	17,50
Cons. 5 %	246364	Langella Teodolinda di Stanislao, moglie di Guglielmelli Francesco, domic. a Pisciotta (Salerno), vincolata	»	600 —
»	468158 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Verdi Angelo fu Eliodoro per la proprietà: Bianchi Selma e Rinaldo di Emilio-Antonio, minori sotto la patria potestà del padre, domic. a Milano.	»	1320 —
3,50 %	500566	Baracchini Ricciotti di Ottavio, domic. a Como	»	175 —

Roma, addì 30 dicembre 1933 Anno XII

(1702) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

BANCA I

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 10

			DIFFERENZE con la situazione al 30 aprile 1934-XII — migliaia di lire
ATTIVO.			
Oro in cassa . . . . . L.		6.840.408.470,97	+ 583
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . . . . L.	38.610.511,32		— 935
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . . »	93.568,95		— 16
		38.704.080,27	— 951
Riserva totale . . . . L.		6.879.112.551,24	— 368
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . . »		316.432.528,61	— 2.706
Portafoglio su piazze italiane . . . . . »		4.121.936.548,81	— 69.116
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . . »		7.900.487,80	— 80
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	970.920.419,81		— 322.195
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . »	63.163,95		— 18
		970.983.583,76	— 322.213
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . L.		1.386.403.857,47	— 1.218
Titoli di pertinenza della Cassa autonoma d'ammort. del Debito pubblico interno		—	—
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	21.467.489,60		— 20.479
altri . . . . . »	34.450.324,49		+ 9.538
		55.917.814,09	— 10.941
Azionisti a saldo azioni . . . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . . »		161.923.808,90	—
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali . . . »		1.177.449.062,67	+ 16.194
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . . »	122.700.592,89		—
Impiego fondo pensioni . . . . . »	250.711.292,26		+ 311
Debitori diversi . . . . . »	298.118.384,61		— 124.389
		734.015.269,76	— 124.073
Spese . . . . . L.		37.299.944,28	+ 580
L.		17.822.173.562,39	—
Depositi in titoli e valori diversi . . . . . »		30.668.329.416,17	+ 40.259
L.		48.490.502.978,56	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . . »		398.540.285,91	— 480
TOTALE GENERALE . . . L.		48.889.043.264,47	—

Saggio normale dello sconto 3 % dall'11 dicembre 1933-XII.

Il Governatore: V. AZZOLINI.

20644)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

maggio 1934 (XII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 30 aprile 1934-XII — migliaia di lire	
Circolazione dei biglietti L.		12.813.325.350 —	—	173.328
Vaglia cambiari e assegni della Banca »		271.768.771,77	—	141.278
Depositi in conto corrente »		954.507.036,99	+	111.329
Conto corrente del Regio tesoro »		300.000.000 —		—
Totale partite da coprire L.		14.339.601.158,76	—	203.277
Capitale L.		500.000.000 —		—
Massa di rispetto »		100.000.000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale »		32.500.000 —		—
Conti correnti vincolati »		164.149.36[illegible],94	+	62.534
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato »		1.822.097.617,23	—	391.019
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente »		500.822,54	+	1
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto titoli »		—		—
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti L.	137.916.249,55			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici »	46.000.000 —			—
Creditori diversi »	584.079.471,88		+	16.436
		767.995.721,43	+	16.436
Rendite del corrente esercizio L.		95.328.872,49	+	1.379
Utili netti dell'esercizio precedente »		—		—
L.		17.822.173.562,39		—
Depositanti »		30.668.329.416,17	+	40.259
L.		48.490.502.978,56		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi »		398.540.285,91	—	480
TOTALE GENERALE L.		48.889.043.264,47		—

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 47,97 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 53,30 %.

Ragioneria: *Il capo servizio*: ROSAI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3 *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 40).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	471903	35 —	Prole nascitura di Torazzina *Pietro* fu Carlo, domt. a Desenzano del Lago (Brescia) con devoluzione nel caso di non sopravvenienza della prole titolare a Torazzina Angela, Marianna e Carlo di Attilio, minori ed alla prole nascitura di esso Torazzina Attilio fu Carlo.	Prole nascitura di Torazzina *Girolamo-Pietro* fu Carlo ecc. come contro
Buoni del Tesoro novennali 7ª serie	1904 1905 1906 1907	Cap. 30,000 — 30,000 — 8,500 — 16,500 —	Troyer Antonietta fu Francesco, Troyer Carlo minori sotto Troyer Antonietta e Carlo la p. p. della madre Pegoraro *Giuseppina* ved. Troyer. L'ultima rendita è con usufrutto vitalizio a Pegoraro *Giuseppina* ved. Troyer	Troyer Antonietta fu Francesco, mi- Troyer Carlo nori sotto la Troyer Antonietta e Carlo p. p. della madre Pegoraro *Anna-Giuseppina* fu Antonio ved. Troyer. L'ultima rendita è con usufrutto vitalizio a Pegoraro *Anna-Giuseppina* fu Antonio, ved. Troyer (Torino).
Cons. 5 % Littorio	61266	225 —	Troyer Antonietta fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Pegoraro *Giuseppina* fu Antonio, ved. Troyer, dom. a Torino	Troyer Antonietta fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Pegoraro *Anna-Giuseppina* fu Antonio, ved. ecc. come contro.
»	61267	225 —	Troyer Carlo fu Francesco, minore ecc., come la precedente	Troyer Carlo fu Francesco, minore ecc., come la precedente
Cons. 5 % »	407713 407712	10 — 10 —	Troyer Carlo, Troyer Antonietta fu Carlo minori ecc. come la precedente	Troyer Carlo, Troyer Antonietta fu Carlo minori ecc. come la precedente
3,50 % »	591184 572544	70 — 119 —	Crotti di Costigliole Ida fu Gian Michele, minore sotto la p. p. della madre Gemma Cerino-Zegna di Quintino, ved. di Gian Michele Crotti di Costigliole, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a Ferrari-Ardicini Ida, ved. di *Federico* Crotti di Costigliole	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio a Ferrari-Ardicini Ida fu Giovanni, ved. *in prime nozze di Crotti Imperiale di Costigliole Alessandro ed in seconde nozze di Crotti-Derossi di Costigliole Carlo-Federico.*
3,50 % »	572543 591183	119 — 70 —	Crotti di Costigliole Alessandro ecc. come la precedente ed usuf. come sopra.	Intestate come contro e con usufrutto vitalizio come la precedente.
» » »	591185 572548 572545	70 — 38.50 119 —	Crotti di Costigliole Alberto ecc. come la precedente e con usufrutto come sopra.	Intestate come contro e con usufrutto vitalizio come la precedente.
» »	572547 591187	38.50 24.50	Crotti di Costigliole Ida ecc. come la precedente, con usufrutto congiuntamente a Ida Ferrari-Ardicini fu Giovanni, ved. di Federico Crotti di Costigliole e Gemma Cerin-Zegna di Quintino, ved di Gian Michele Crotti di Costigliole	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio congiuntamente come la precedente ed a Gemma Cerino-Zegna ecc. come contro.
» »	572546 591186	38.50 24.50	Crotti di Costigliole Alessandro ecc. come la precedente; con usuf. vital. come la precedente.	Intestate come contro; con usuf. vital. come la precedente.
Cons. 5 %	102138	580 —	Savoretti *Luisa* fu Modesto, dom. ad Azzeglio (Torino).	Savoretti *Luigia* fu Modesto, dom. come contro.
»	43763	100 —	Bret *Francesco* di *Nicolao*, dom. a Cesana Torinese (Torino).	Bret *Michele-Francesco* di *Nicola-Antonio*, dom. come contro.
3,50 %	703038	308 —	Romano Rosa fu Vincenzo, *minore sotto la p. p. della madre Iacona Maria-Luisa ved. di Romano Vincenzo*, dom. a Niscemi (Caltanissetta).	Romano Rosa-*Maria-Giuseppa* fu Vincenzo, dom. a Niscemi (Caltanissetta).

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE EELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 % Littorio	53620 53621	750 — 750 —	Sarno Carlo / Sarno Flora } fu Vincenzo, minori sotto la tutela di Salsi Luigi fu *Amedeo*, dom. a Napoli.	Sarno Carlo / Sarno Flora } fu Vincenzo, minori sotto la tutela di Salsi Luigi fu *Amadio*, dom. a Napoli.
Cons. 5 %	462041	1,750 —	*Lanzerotta* Maria-Agostina fu Salvatore, nubile dom. a Termini Imerese (Palermo).	*Lanzarotta* Maria-Agostina fu Salvatore, nubile, dom. come contro.
3,50 % »	777674 777676	420 — 420 —	Libutti Virginia fu Vincenzo, minore sotto la *tutela dell'avo paterno Libutti Luigi* fu Nicola, dom. a Rionero in Vulture (Potenza).	Libutti Virginia fu Vincenzo, minore sotto la *p. p della madre Viggiani Angela* fu *Fran*cesco, ved. Libutti, dom. come contro.
»	445082	24.50	Casse *Angelina* fu Giovanni-Antonio, moglie di Fontan Giovanni, dom. in Exilles (Torino).	*Casse Maria-Rosaria-Angelina* fu *Giovanni Antonio* moglie di Fontan Giovanni, dom. ad Exilles (Torino).
» »	503793 503794	35 — 17.50	*Cassi Angelina* fu *Antonio*, moglie ecc. come la precedente.	
»	80853	175 —	*Mosone* Defendente fu Lorenzo, dom. a Bognanco dentro-Ossola (Novara).	*Mosoni* Defendente fu Lorenzo, dom come contro
»	2 3575	87.50	Caldonazzi Caterina fu Giovanni Battista, moglie di Frugoni Enrico, domt. in Alba (Cuneo)	Caldonazzi *Anna-Maria-Catterina* fu Giovanni, moglie ecc come contro.
» Cons. 5 %	619127 527.6	10.50 1,090 —	Briquet *Giannino* fu Giovanni Battista minore sotto la p p della madre Delevoye Maria fu Adolfo, ved. di Briquet Giovanni Battista dom. a Milano.	Briquet *Giovanni* fu Giovanni Battista minore ecc come contro.
3,50 % »	681561 681562	70 — 70 —	Castagnino Francesco / Castagnino Giov. Pietro } di Bartolomeo, domiciliati in Avagno (Genova) il primo ed a Genova il secondo; con usuf congiuntivo e cumulativo ai coniugi Castagnino Bartolomeo fu Francesco e *Abbate Dominica* fu Francesco, domiciliati a Carradano (Genova).	Intestate come contro; con usufrutto congiuntivo e cumulativo di coniugi Castagnino Bartolomeo fu Francesco ed *Abate Maria-Domenica* fu Francesco domt, come contro.
Cons. 5 %	336076	100 —	Micone *Laura* di Antonio, minore sotto la p. p del padre, dom. a S. Massimo (Campobasso).	Micone *Maria-Laura-Antonia*, minore ecc. come contro
»	228411	540 —	Ruschi *Giorgia* fu Giulio, moglie di *Lavoley* Carlo fu Roberto, dom. a Pisa, vincolata	Ruschi *Cecilia-Giorgia-Laura* fu Giulio, moglie di *Lawley* Carlo fu Roberto, dom. a Pisa, vincolata
» »	213074 213073	515 — 255 —	Locati *Teresa*, Ernesto e Piera, minori sotto la p. p. della madre Pasi Elvira, fu Ernesto, ved. Locati, dom. a Milano. La seconda rendita è con usufrutto a Zeppelli Adelaide di Giuseppe, ved di Radaelli Giovanni, dom a Robecco sul Naviglio (Milano).	Locati *Maria Teresa*, Ernesto e Piera fu Pietro, minori ecc. come contro La seconda rendita è con usufrutto come contro.
3,50 %	742798	623 —	Forti Emma di Davide, moglie di Piperno *Pacifico*, dom. a Roma, vincolata.	Forti Emma di Davide, moglie di Piperno *Salomone-Pacifico*, dom. in Roma, vincolata.
»	800639	15,834.50	Della Porta Lucia di Gaudenzio, moglie di Ponzone Vittorio, dom. ad Albaro (Genova); con usuf. vital. a Della porta De Carli Gaudenzio fu Maurizio, dom a Torino.	Della Porta *De Carli* Lucia di Gaudenzio, moglie ecc. come contro e con usufrutto come contro.
Buono del Tesoro novennale 3ª serie	1308	Cap. 8,000 —	Garcin *Gaspare*, Giuseppe, Lucietta ed Eugenia di Marco, minori sotto la p. p. del padre con usufrutto vitalizio a Garcin Marco.	Garcin *Giovanni-Gaspare-Carlo-Guido*, Giuseppe, Lucietta ed Eugenia di Marco, minori ecc. come contro e con usuf. vital. come contro.
Cons. 5 %	545999	1,000 —	Saretti Giacomo-Luigi di Giuseppe, domt. a Pagno (Cuneo); con usuf. a *Perotti* Catterina-Francesca di Maurizio, moglie di Saretti Giacomo-Luigi.	Intestata come contro; con usuf. vital. a *Perotto* Catterina-Francesca di Maurizio, moglie ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	522775	85 —	Pesce Umberto fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre *Falconi* Maria di Ernesto, ved. Pesce, dom. a Salerno; con usuf. vital. a *Falconi* Maria di Ernesto, ved. di Pesce *Ernesto*.	Pesce Umberto fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre *Falcone* Maria di Ernesto, ved. Pesce, dom. come contro; con usufrutto vitalizio a *Falcone* Maria di Ernesto, ved. di Pesce *Vincenzo*
»	422667	360 —	Corbari Maria fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Ottonelli *Angela*, ved. di Corbari Alfredo, dom. a Carcare (Genova).	Corbari Maria fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Ottonelli *Maria-Francesca* ved. ecc. come contro.
3,50 %	705574	378 —	Gallo *Antonetta* fu Antonio, moglie di Canaviello Giuseppe dom. in Avellino, vincol.	Gallo *Maria-Antonia* fu Antonio, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	323738	805 —	Flagiello Mario, Ermanno, *Igino*, Adelina, Adolfo e Giovannantonio fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Ceparano Rosa fu Giuseppe, ved. di Flagiello Giovanni, dom. a Napoli.	Flagiello Mario, Ermanno, *Igina*, Adelina, Adolfo e Giovannantonio fu Giovanni, minore ecc. come contro.
»	323739	130 —	Intestata come la precedente, vincolata di usufrutto.	Intestata come la precedente, vincolata di usufrutto.
3,50 %	685881	129.50	Bancalari Giovanni-Battista fu Luigi-Giovanni Battista-Luca detto Luca, dom. a Chiavari (Genova); con usuf. vital. a Gagliardo *Rachele* fu Vincenzo, ved. di Bancalari Luigi-Giovanni Battista-Luca, detto Luca, dom. a Chiavari.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Gagliardo *o Gagliardi* Maria-*Pelegna-Angela-Rachele* fu Vincenzo, ved. ecc. come contro
»	685882	129.50	Bancalari Luigi-Maria-Maddalena-Marcella fu Luigi-Giovanni-Battista-Luca detto Luca, moglie di Sammichele Mario fu Bernardino-Americo, dom. a Chiavari (Genova).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	685883	129.50	Bancalari Giovanna-Maria Luigia — fu Luigi-Giovanni - Battista-Luca detto Luca, nubili domt. a Chiavari (Genova); con usuf. vital. come la preced.	Intestate come contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	685884	129.50	Bancalari Maria-Linda-Pellegrina (vulgo Gabriella. — (id.)	(id.)
»	685885	129.50	Bancalari Luigia-Maria-Delfina. — (id.)	(id.)
»	685886	129.50	Bancalari Vincenza-Maria vulgo Delfina. — (id.)	(id.)
Cons. 5 %	130073	1,375 —	Guerrisi cav. dott. Domenico fu *Antonio*, dom. a Cittanova (Reggio Calabria).	Guerrisi cav. dott. Domenico fu *Antonino*, dom. come contro.
3,50 %	799927	234.50	De Lorenzi Giuseppe fu Giovanni, dom. a Torino; con usuf. vital. a Rolle Petronilla fu Ignazio, ved. di Belli *Saverio*, domt. a Torino	De Lorenzi Giuseppe fu Giovanni, dom. a Torino; con usuf. vital. a Rolle Petronilla fu Ignazio, ved. di Belli *Carlo-Francesco-Saverio* dom. a Torino.
Cons. 5 %	133047 283679	1,920 — 2,575 —	Intestate come la precedente e con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestate come la precedente e con usufrutto vitalizio come la precedente.
3,50 %	231996	910 —	Bechis *Felicita* fu Luigi, moglie di Rotta Giuseppe, dom. a Torino, vincolata.	Bechis *Adele-Giuseppina-Felicita-Gabriela* fu Luigi, moglie, ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 % »	157408 162358	100 — 100 —	*Buonincontro Teresa* fu *Florindo*, moglie di Scala Giovanni fu Luigi, domt. a New York.	*Buoninconti* Teresa fu *Florinto*, moglie ecc. come contro
3,50 %	621876	1,781.50	Fraterna Generale di Culto e Beneficenza degli Israeliti in Venezia; con usufrutto vitalizio a Polacco Anna fu *Salvatore* chiamato Girolamo, ved. di *Cosiner* Angelo	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Polacco Anna fu *Salomon*, vedova di *Kosiner* Angelo.
Cons. 5 %	68676	395 —	Mazzolari Giuseppe fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Ciboldi Elide fu Battista, ved. di Mazzolari Francesco, domiciliato a Soresina (Cremona); con usufrutto vitalizio a Mazzolari *Adele* fu Giovanni, moglie di Caffi Benigno.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Mazzolari *Anita-Adele* fu Giovanni, moglie ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 14 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6269)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione

Elenco n. 41.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
3,50 %	399699	378 —	Perrone di San Martino *Ferdinando*, Maria, Margherita fu Roberto, le due ultime minori sotto la p p. della madre Castelnuovo delle Lanze Giulia-Alessandrina, ved. Perrone di San Martino, domt. a Torino; con usufrutto a Castelnuovo delle Lanze Giulia-Alessandrina fu Enrico, ved. Perrone di San Martino. domt. a Torino.	Perrone di San Martino Fernando, Maria, Margherita fu Roberto ecc. come contro e con usufrutto come contro.
»	768123	500,50	Biozzi Geltrude-Faustina-Margherita di Filippo, moglie di Sailer Giuseppe-Alessandro, domt. a Roma; con usufrutto a Biozzi Filippo fu *Guido* inabilitato sotto la curatela di Golini Dario fu Ferdinando, domt. a Porto Ercole (Grosseto) vincolata.	Intestato come contro; con usufrutto a Biozzi Filippo fu *Giuseppe* inabilitato sotto la curatela di Golini Dario ecc. come contro, vincolata.
»	823469	91 —	Graziani Manlio-Vittorio-Nicola fu Luigi, *presunto assente sotto la curatela di Barone Santo*, domt. a Rossano (Cosenza).	Graziani Manlio-Vittorio-Nicola fu Luigi, domt. a Rossano (Cosenza).
Cons. 5% Litt.	10233	10.360 —	Facchinetti *Pia* fu Carlo, moglie di Magnaguti Lodovico, domt. a Mantova, vincolata.	Facchinetti *Eugenia-Pia-Anna-Maria* fu Carlo-*Antonio*, moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5%	129827	275 —	Facchinetti *Pia* fu Carlo, moglie di Magnaguti Lodovico fu Luigi, domt. a Mantova.	Facchinetti *Eugenia-Pia-Anna-Maria* fu Carlo-*Antonio*, moglie di Magnaguti Lodovico, domt. a Mantova.
3,50 % » » »	396477 396471 396475 396474	35 — 35 — 35 — 35 —	Negra Attilio, Negra Maria, Negra Caterina fu Giuseppe, minori sotto *p. p. della madre Mangola Cecilia ved. Negra*, domt. a Campertogno (Novara). Le ultime tre rendite sono con usufrutto vital. a Mangola Cecilia fu Carlo, ved. Negra, domt. a Campertogno.	Negra Attilio, Negra Maria, Negra Caterina fu Giuseppe minori sotto *la tutela di Negra Giovanni fu Andrea*, domt. come contro e con usufrutto vitalizio come contro.
» »	396473 396479	35 — 35 —	Negra Gioacchino fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente La prima rendita è con usufrutto vitalizio come la precedente.	Negra Gioacchino fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente. La prima rendita è con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	396470	35 —	Negra *Federico* fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente e con usuf. vital. come la precedente.	Negra *Mario-Federico-Guglielmo* fu Giuseppe, minore ecc come la precedente e con usufrutto vital. come la precedente.
»	518861	10,50	Negra *Federico* fu Giuseppe minore sotto la tutela di Negra Giovanni fu Andrea, domt. a Campertogno (Novara). Con usufrutto come la precedente	Intestata e con usufrutto come la precedente.
» »	396472 396478	35 — 35 —	Negra Luigi fu Giuseppe, minore sotto *la p. p. della madre Mangola Cecilia, ved. di Negra Giuseppe*, domt. a Campertogno (Novara). La prima rendita è con usufrutto come la precedente.	Negra Luigi fu Giuseppe, minore ecc. Come la precedente. La prima rendita è con usufrutto come la precedente.
Cons. 5%	446467	750 —	Della Vedova *Irma* di Daniele, minore sotto la tutela di Modolo Luigi di Giovanni domt. a Venezia.	Della Vedova *Angela* di Daniele, minore ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
3,50 %	654904	140 —	Bianco Delfina fu Giuseppe ved. di Baraing *Pietro-Annibale*, domt. a Pont. S. Martin (Torino).	Bianco Delfina fu Giuseppe, moglie di Baraing *Giacchino-Pietro-Annibale* domt. a Pont. S. Martin (Torino).
»	681446	140 —		
»	696637	1.207,50		
»	287235	350 —		
»	788132	525 —		
»	789507	350 —		
»	791789	1.116,50		
»	811764	350 —	Bianco Delfina fu Giuseppe, ved. Baraing *Pietro*, domt. come sopra.	
»	816293	350 —	Bianco Delfina fu Giuseppe, ved. di *Barding Pietro*, domt. come sopra	
Cons. 5 %	247231	600 —	Silvestri Anna di Generoso, nubile, domt. a New York	Silvestri Anna di Generoso, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. a New York
3,50 %	791460	112 —	Salerno La Porta Andrea fu *Antonio*, domt. a Massicault (Tunisi) vincolata.	Salerno La Porta Andrea fu *Antonino*, domt. come contro vincolata.
Cons. 5 % Littorio	12105	1.755 —	*Barberis* Norma fu Cesare, moglie di Anselmi Antonio, domt. a Genova.	*Barbieri* Norma fu Cesare, moglie ecc. come contro.
3,50 %	640367	35 —	Catalano *Vincenzina* di Biase, moglie di Celano *Raffaele*, domt. a Castelluccio Superiore (Potenza) vincolata	Catalano *Maria-Vincenza* di Biase, moglie di Celano *Arcangelo-Raffaello*, domt. come contro-vincolata.
Cons. 5 %	409754	230 —	Malaspina *Emilia* fu Filippo, minori sotto la Malaspina *Maria* p. p. della madre Tam- Malaspina Felice, bornini Carolina, ved. *Emilia e Maria.* di Malaspina Filippo, domt. a Narzi (Pavia). L'ultima rendita è con usuf. vital. alla suddetta Tambornini Carolina.	Malaspina *Maria* fu Filippo, mi- Malaspina *Maria-Giovanna* nori ecc. come Malaspina Felice, *Maria*, contro. L'ulti- e *Maria-Giovanna* ma rendita è con usufrutto come contro.
»	409755	230 —		
»	409752	100 —		
»	315036	2.915 —	Brugnoli Dilda Tullio fu Enrico, minore sotto la p. p. della madre Dilda *Clorinda* fu Riccardo, ved. di Brugnoli Enrico, dom. a Cremona; con usufrutto vital. a Dilda *Clorinda* fu Riccardo, ved. di Brugnoli Enrico, dom. a Cremona	Brugnoli Dilda Tullio fu Enrico, minore sotto la p. p. della madre Dilda *Aida-Maria-Luigia* fu Riccardo, ved. ecc. come contro: con usuf. vital. a Dilda *Aida-Maria-Luigia* ecc. come contro
»	188567	190 —	Bracco Vincenzo, Maria nubile, Salvatore, Alfredo, Giuseppe, Vincenza e Teresa fu Girolamo, i quattro ultimi minori sotto la p. p. della madre *Paterna* Maria di Salvatore, ved. di Bracco Girolamo, dom. a Palermo, tutti quali eredi indivisi del padre. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a *Paterna* Maria di Salvatore, ved. di Bracco Girolamo	Bracco Vincenzo, Maria nubile, Salvatore, Alfredo, Giuseppe, Vincenza e Teresa fu Girolamo, i quattro ultimi minori sotto la p. p. della madre *Patania* Maria di Salvatore, ved. ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a *Patania*, Maria di Salvatore, ecc. come contro.
»	188568	25 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6302)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo del consolidato 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 103.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 3,50 % (1906) n. 806423 di L. 280 intestato a Cianciolo Michelangelo fu Domenico, domiciliato in Termini Imerese.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 20 gennaio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1832)

Diffida per tramutamento di titolo del consolidato 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 104.

E' stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato consolidato 3,50 % n. 203569 di L. 7 intestato a Bianchi Federico di Cesare, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a Torino.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 20 gennaio 1934 Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1833)

Diffida per tramutamento di titolo del consolidato 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 105.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 % n. 411875 di L. 133 intestato a De Crescentis Anna in Liborio, moglie di Di Giulio Nicola-Raffaele di Francesco-Antonio.

Essendo detto certificato mancante del secondo mezzo foglio dei compartimenti semestrali, ed avendone gli eredi denunciato lo smarrimento, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 20 gennaio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1834)

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Diario delle prove scritte del concorso a 43 posti di aiuto referendario.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte conti, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il proprio decreto 5 novembre 1933, col quale fu indetto un concorso per titoli ed esame per l'ammissione di 43 aiuti referendari (grado 9º) nella carriera di concetto della Corte dei conti;

Visto il proprio decreto 14 dicembre 1933, col quale i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso predetto furono prorogati al 15 febbraio 1934, e fu fatta riserva di stabilire la data delle prove per il concorso medesimo;

Decreta:

Le prove scritte dell'esame per il concorso a 43 posti di aiuto referendario (grado 9º) nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti avranno luogo nei giorni 8, 9, 11 e 12 giugno 1934, in Roma nel Palazzo degli Esami in via Girolamo Induno.

La prova orale avrà luogo in giorno da destinarsi, di cui, a suo tempo, sarà data notizia diretta agli interessati.

Roma, addì 28 maggio 1934 Anno XII

Il presidente: GASPERINI.

(6680)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso a posti di architetto nel ruolo del Real corpo del Genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1933, relativo alla istituzione del ruolo degli architetti del Real corpo del Genio civile;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per titoli e per esami per la nomina nei seguenti gradi del ruolo degli architetti (gruppo *A*) del Real corpo del genio civile:

Grado		posti n.
5º	(Ispettore superiore architetto)	1
» 6º	(Architetti capi)	» 3
» 7º	(Architetti di 1ª classe)	» 4
» 8º	(Architetti di 2ª classe)	» 7
» 9º	(Architetti di 3ª classe)	» 7
» 10º	(Architetti di 4ª classe)	» 8

Art. 2.

Possono essere ammessi al concorso suddetto gli impiegati dello Amministrazioni dello Stato, ivi comprese quelle con ordinamento autonomo, che appartengano al gruppo *A* e rivestano almeno il grado immediatamente inferiore a quello da conferire.

Ai posti del grado 10º possono anche concorrere gli impiegati di qualunque grado del gruppo *B*.

Per l'ammissione agli esami di concorso per l'8º grado occorre possedere la prescritta anzianità, salvo i diritti già acquisiti.

È necessario inoltre che tutti gli aspiranti si trovino in una delle seguenti condizioni:

1° essere forniti della laurea in architettura;

2° avere ottenuto il titolo di architetto e il diritto all'iscrizione negli albi degli architetti ai sensi della legge 24 giugno 1923, n. 1395, e del regolamento approvato con il R. decreto 23 ottobre 1925, n. 2537.

Per gli aspiranti non sono prescritti limiti di età.

Art. 3.

I candidati dovranno far pervenire non oltre il 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno al Ministero dei lavori pubblici (Segretariato generale degli affari generali e del personale - Div. 2ª) una domanda su carta bollata di L. 5, scritta e firmata di proprio pugno e nella quale deve essere specificato il grado per il quale il candidato intende concorrere.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1° diploma originale della laurea in architettura oppure certificato su carta legale rilasciato dal Ministero dell'educazione nazionale e comprovante che il candidato ha ottenuto il titolo di architetto e il diritto all'iscrizione negli albi degli architetti per coloro che non siano forniti della laurea in architettura;

2° copia del foglio matricolare militare. Gli ex combattenti dovranno produrre altresì i documenti comprovanti le eventuali benemerenze di guerra ed una dichiarazione integrativa, da rilasciarsi dall'autorità militare ai sensi della circolare 588 Giornale militare 1922, ed attestante la permanenza durante la guerra 1915-1918 in zona di operazioni presso reparti operanti o presso i Comandi mobilitati o, eventualmente, in luoghi di cura od in licenza di convalescenza per malattia o ferita riportata in combattimento;

3° stato di famiglia su carta bollata da L. 3, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio, e legalizzato dal presidente del Tribunale; questo documento deve essere prodotto soltanto dai concorrenti coniugati con o senza prole o vedovi con prole;

4° certificato attestante l'appartenenza per l'Anno XII del candidato al P. N. F. rilasciato su carta bollata da L. 3 dal segretario federale della Provincia in cui ha domicilio il concorrente.

Nel certificato anzidetto dovrà risultare altresì, ove ricorra il caso, che il candidato è iscritto senza interruzione ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922. In questo caso il certificato dovrà essere anche vistato da S. E. il Segretario del Partito Nazionale Fascista.

Se il candidato è ferito per la causa fascista dal certificato di cui sopra dovrà risultare che egli è in possesso del relativo brevetto e che è iscritto ininterrottamente al P. N. F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita;

5° copia dello stato di servizio civile rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici; questo documento deve essere prodotto soltanto dai candidati che non dipendano dall'Amministrazione dei lavori pubblici.

I candidati potranno altresì allegare alla domanda tutti quegli altri documenti di cui essi siano in possesso ed attestanti eventuali particolari benemerenze civili o militari, studi speciali percorsi o pubblicazioni fatte.

Art. 4.

Saranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato, o che non saranno regolarmente documentate ai sensi dell'articolo precedente.

L'ammissione al concorso potrà inoltre essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 5.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice la quale sarà composta: di un presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che la presiede, di due membri tecnici del Consiglio superiore e di due insegnanti di Regie scuole superiori di architettura.

Un impiegato di grado non inferiore al 9° avrà le funzioni di segretario.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma e consisteranno nelle seguenti prove:

1° prova estemporanea di composizione architettonica;

2° svolgimento di un tema sulla storia degli stili ovvero sull'urbanistica con l'aggiunta di grafici e schizzi;

3° una discussione orale sui temi e sulle relazioni svolte nonchè sulla storia dell'architettura, sull'urbanistica, sulla scienza delle costruzioni e sui caratteri distributivi degli edifici.

Alla prova orale sono ammessi soltanto i concorrenti i quali abbiano ottenuto una media di almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi.

La prova orale si intenderà superata se i candidati otterranno in essa la votazione di almeno sei decimi.

Con successivo decreto saranno stabiliti i giorni in cui avranno luogo le prove scritte di cui al presente articolo.

Art. 7.

Le nomine ai posti messi a concorso per ciascun grado, saranno conferite in ordine di merito secondo la graduatoria da formarsi a norma delle disposizioni vigenti.

Art. 8.

Per quanto riguarda il procedimento degli esami saranno osservate le disposizioni del capo 6° del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 9.

Gli aspiranti riceveranno l'avviso dell'esito della loro domanda a mezzo di lettera raccomandata.

Art. 10.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti del libretto ferroviario rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono.

Art. 11.

I candidati che risiedono nelle Colonie italiane potranno essere ammessi al concorso presentando nel termine fissato dall'art. 3 la sola domanda salvo a produrre successivamente e almeno 10 giorni prima delle prove scritte di esame gli altri documenti prescritti.

Roma, addì 5 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(6678)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.